# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 219. — CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO — Num. arretrato cent. 10 — Lunedì, 9 Agosto 1897

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## Il dazio sui cereali

L'on. Salandra, in una lettera al *Corriere di Napoli*, tratta la quistione, che si può dire del giorno, della abolizione o riduzione del dazio d'introduzione sul grano estero e si pronuncia risolutamente contrario a qualsisi modificazione della legislazione vigente in materia, per le seguenti ragioni:

" 1) che il rincaro del grano non è tale da giustificare alcuna paura di carestia. I prezzi hanno appena toccato un massimo, che fu pure toccato, anzi superato, l'anno scorso.

2) che il rincaro del pane nelle città consta di vari elementi, tra i quali occupa il primo luogo la speculazione dei numerosi intermediarii tra il produttore del grano e il consumatore del pane. Non si deve quindi studiare dal solo punto di veduta del rincaro del grano, che spesso è un pretesto più che una ragione.

3) che ad ogni modo il raccolto in Italia è stato inferiore alla media, dove mediocre e dove addirittura cattivo. Sarebbe quindi una grande, una intollerabile iniquità il dare agl'interessi della terra l'estremo colpo, privandoli del compenso, per quanto insufficiente, che la scarsa quantità trova nel prezzo alquanto più elevato. „

Concordi nell'opinione dell'on. deputato di Lucera, che cioè non torni alla finanza di fare getto di qualche diecina di milioni per ottenere un risultato minimo nei rapporti con il prezzo del pane ed un risultato dannoso nei rapporti con l'industria agricola, non ancora uscita dalla crisi che ne ritarda o ne soffoca addirittura ogni proficuo sviluppo, non avremmo rilevato questa lettera, se non vi avessimo trovato, in fine, l'espressione d'un desiderio, che ci sembra una ingenuità.

L'on. Salandra confida nell'azione dell'on. Branca, non confida invece in quella dell'on. Luzzatti, cui egli attribuisce le notizie indecise che sugli intendimenti del governo sono telegrafate da Roma alle provincie, epperciò domanda una franca parola del governo, che ponga fine alle angosciose incertezze degli agricoltori.

La fiducia, come la simpatia, si sente, non si comanda: non deve, pertanto, stupire che la misura ne sia in lui diversa per i due ministri; ma deve stupire, invece, che egli uomo, il quale fu e ritornerà ancora al governo, reclami l'intervento diretto del Ministero per smentire notizie, che da lui non sono partite. Ad un governo che volesse prendersi la briga di smentire o rettificare quanto si scrive e si dice da corrispondenti a corto di informazioni, non basterebbero le ventiquattro ore della giornata.

Del resto si rassicurino gli agricoltori che a Roma non si è pensato e non si pensa da alcuno dei ministri a diminuire, nè di poco, nè di molto, il dazio attuale sui cereali esteri, che sul prezzo del pane non può avere una sensibile influenza, mentre notevole e vantaggiosa l'ha sugli interessi dell'agricoltura, e su quelli della finanza, la quale non potrebbe fare a meno dei milioni, che il dazio produce, e dovrebbe sostituirli con altri proventi, se leggermente li gittasse.

Ed a questo riguardo è bene avvertire anche che le voci di pessimo raccolto, la quali fanno il giro dei giornali, devono essere accolte con largo beneficio d'inventario.

Da informazioni, attinte ad ottima fonte, risulta che la media generale del raccolto non presenta grande differenza col prodoto di una discreta annata.

Infatti le percentuali di confronto col 1896, che fu *anno di produzione abbondantissima*, sono le seguenti:

| | | | |
|---|---|---|---|
| Piemonte | 55 | Marche od Umbria | 63 |
| Liguria | 77 | Lazio | 61 |
| Lombardia | 56 | Merid. Adriatico | 69 |
| Veneto | 51 | Merid. Mediterraneo | 58 |
| Emilia | 67 | Sicilia | 58 |
| Toscana | 51 | Sardegna | 59 |

Ossia il raccolto del 1897 sta a quello del 1896 nella ragione ad un dipresso del 61 a 100.

Onde si può ritenere che l'importazione di grano estero toccherà nell'anno fiscale corrente le 900 mila tonnellate, con un provento per l'erario di 67 milioni, ed un beneficio di 12 milioni sopra i proventi del 1896-97.

Una diminuzione del dazio di L. 2,50 per tonnellata, equivarrebbe alla perdita per la finanza di 22 o 23 milioni, che andrebbe a vantaggio esclusivo della speculazione. Imperciocchè credere che essa possa avere il suo contraccolpo nel prezzo del pane è un assurdo.

L'abolizione totale del dazio sarebbe non soltanto una ruina per la finanza, la quale perderebbe circa 67 milioni, cioè uno dei suoi maggiori cespiti d'entrata, ma sarebbe nelle presenti condizioni dell'agricoltura paesana, una eresia economica, la quale avrebbe per le classi lavoratrici conseguenze assai più gravi del caro attuale del prezzo del pane.

## Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 8 — Il Principe Danilo del Montenegro è arrivato iersera.

(S) **Washington**, 8 — Lewis Idings è stato nominato secondo Segretario dell'Ambasciata degli Stati Uniti presso S. M. il Re d'Italia.

**Alessandria d'Egitto**. — Si assicura che è stata conclusa un'alleanza fra Rabat e il Mahdi per respingere la spedizione inglese nel Sudan.

Tutte le notizie del Sud sembrano confermare che potrebbero verificarsi serii avvenimenti nel Sudan.

**Berlino**, 8. — Il capitano Morgan, che era stato inviato al quartier generale come relatore militare, è stato di nuovo destinato a seguire i movimenti delle truppe anglo-egiziane come già fece l'anno scorso.

**Annover**, 8. — La contessa von Münster è morta improvvisamente al Castello di Dernburg mentre era in visita presso il fratello, ambasciatore tedesco a Parigi.

**Vienna**, 8. — La duchessa Maria di Coburgo-Gotha è giunta qui da Carlsbad.

**Londra**, 8. — Il Re del Siam, che ora alloggia a Taplow Court, visiterà domani Edimburgo e poi Glasgow.

**New York**. — Proseguono i negoziati tra Parigi e Washington, in vista della conclusione di un trattato di commercio fra Tunisi e gli Stati Uniti per sostituire l'antico trattato.

**Copenaghen**. — Si preparano grandi feste in occasione dei matrimonii del principe Cristiano, figlio maggiore del principe ereditario, fidanzato alla duchessa Alessandrina di Mecklemburg-Schwerin e della principessa Ingeborg, sorella del principe Cristiano, fidanzata al principe Carlo, secondo figlio del Re di Svezia e Norvegia.

Le feste coincideranno con quelle per l'80.o anniversario della nascita della regina Luisa, che cade il 7 settembre.

## Il convegno di Peterhof

### I brindisi imperiali.

(S) **Peterhof**, 8. — Iersera vi fu pranzo di gala, nel quale lo Czar pronunziò il seguente brindisi:

" La presenza fra noi di V. M. e di S. M. l'Imperatrice e Regina mi fa provare la più viva soddisfazione. Tengo ad esprimervi i miei sinceri ringraziamenti per questa nuova manifestazione dei tradizionali legami che ci uniscono e delle buone relazioni così felicemente esistenti fra i nostri due imperi vicini. Essa è allo stesso tempo una preziosa garanzia per la conservazione della pace generale, che forma l'oggetto dei nostri sforzi costanti e dei nostri più fervidi voti. Bevo alla salute di S. M. l'Imperatore e Re Guglielmo II, di S. M. l'Imperatrice e Regina e di tutta l'Augusta Famiglia Imperiale e Reale. „

L'Imperatore Guglielmo rispose col seguente brindisi:

" Ringrazio V. M. di gran cuore, anche a nome dell'Imperatrice, per l'accoglienza e sì cordiale e magnifica che ci è fatta e per le parole graziose, colle quali V. M. ci ha dato così affettuosamente il benvenuto. Desidero nello stesso tempo esprimere a V. M., con animo lieto, il più sincero ringraziamento per la nuova distinzione, per me così lusinghiera, che V. M. si è degnata conferirmi. La mia iscrizione nella gloriosa flotta russa è un onore che so stimare in tutta la sua estensione ed è pure una singolare distinzione per la Mia Marina. Io vi veggo anche una nuova attestazione pel mantenimento delle nostre tradizionali relazioni, fondate sopra una base incrollabile, e di quelle fra i nostri due Imperi.

" L'irremovibile risoluzione di V. M. di conservare nell'avvenire, come fece nel passato, la pace al vostro popolo, trova pure eco gioconda nel mio cuore. Così l'uno e l'altro seguendo la stessa via, cercheremo con tutte le nostre forze, sotto la benedizione della pace, di dirigere lo sviluppo e l'educazione dei nostri popoli. Posso porre con fiducia di nuovo una promessa nelle mani di V. M., ed a questa promessa so che si unisce tutto il mio popolo, che cioè io aiuterò con tutte le forze V. M. nella grande opera di conservare la pace ai popoli e che accorderò anche il massimo mio appoggio contro chiunque tentasse turbare o rompere la pace.

" Bevo alla salute di S. M. l'Imperatore e di S. M. l'Imperatrice ...

L'Imperatore pronunziò le ultime parole in lingua russa.

(S) **Peterhof**, 8. — Nel banchetto di ieri sera, lo Czar fece il suo brindisi in lingua francese e l'imperatore Guglielmo in lingua tedesca.

### La visita a Pietroburgo.

(S) **Pietroburgo**, 8. — L'Imperatore e l'Imperatrice tedeschi giunsero qui alle 10,45 a bordo dell'*Alexandra*.

I vapori ancorati sulla Neva erano splendidamente decorati. La città era pure brillantemente pavesata ed imbandierata e le vie erano gremite da enorme folla.

Il Sindaco offrì alle LL. MM. il sale ed il pane.

L'Imperatore e l'Imperatrice si recarono in vettura alla Cattedrale dei Santi Pietro e Paolo e deposero preziose corone sulle tombe degli Czar Alessandro II ed Alessandro III.

Indi le LL. MM. si recarono al Palazzo d'Inverno, essendo dovunque acclamate entusiasticamente dalla popolazione.

(S) **Pietroburgo**, 8. — L'imperatore Guglielmo ha ricevuto nel pomeriggio al Palazzo d'Inverno gli ambasciatori e gli altri membri del Corpo diplomatico e restituì indi la visita agli ambasciatori.

**Berlino** 8, ore 17.35. — La folla di gente giunta dalle provincie a Pietroburgo per assistere alle feste in onore dei sovrani di Germania è immensa. Moltissima gente si reca a Peterhof per vederli da vicino e ammirare l'elegantissimo addobbo del parco.

Domani, dopo il ritorno dal campo di Krasnoje-Selo, vi sarà un pranzo di famiglia a Peterhof e la sera cena e rappresentazione sulla isola Olga nel lago Zarizyn. Sarà dato il *Sogno di una notte d'estate* e il ballo *Le avventure di Peleo*. Durante la rappresentazione il lago sarà illuminato sotto l'acqua da migliaia di lampade elettriche.

## Grecia e Turchia

*DA CANDIA.*

(S) **La Canea**, 8. — Gli Ammiragli della squadra internazionale si accordarono definitivamente col Governatore circa la censura telegrafica pei dispacci diretti in Grecia e Turchia.

Gli Ammiragli si riservarono una censura liberale sui dispacci diretti in Europa.

Il distaccamento inglese di La Canea si reca ad Halepa per ragioni sanitarie.

*DALLA GRECIA.*

(S) **Atene**, 8 — Le potenze discutono le proposte della Grecia sulle garanzie pel pagamento dell'indennità di guerra alla Turchia e a favore dei possessori di rendita greca.

Il Ministro degli affari esteri, Sculudis, ha conferito oggi lungamente col Ministro russo Onou, che assicurasi abbia ricevuto importanti comunicazioni da Pietroburgo.

I giornali del partito di Delianni continuano ad affermare che la maggioranza della Camera respingerà qualsiasi progetto di controllo sulle finanze della Grecia.

*DALLA FRANCIA.*

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

**Parigi**, 8, ore 17.22 — Si conferma da Costantinopoli che l'accordo è oramai completo su tutti gli articoli dei preliminari di pace, salvo su quello relativo alla indennità.

## Il riordinamento della P. S. in Roma

Sui due principali appunti che *Eidun*, in base a notizie raccolte nei giornali (vedi *Popolo Romano* del 7 agosto), faceva al progetto di riordinamento della pubblica sicurezza in Roma, abbiamo cercato ed avuto i chiarimenti che seguono:

1) Il Segretario generale sarà soltanto centro amministrativo o sarà altresì mente direttrice della polizia? e cumulando in lui le due attribuzioni, non sorgerà il pericolo, in assenza del prefetto, di attriti tra il consigliere delegato ed il segretario generale?

Egli avrà ufficio puramente amministrativo. Tutta la polizia ordinaria e giudiziaria sarà affidata ai commissari, sotto gli ordini del prefetto, che avrà alla sua dipendenza i tre commissari delle brigate di agenti in borghese e l'ispettore comandante il Corpo delle guardie in uniforme. Indi l'eventualità di possibili attriti è assolutamente eliminata, perchè mancando il prefetto, i suoi poteri passano necessariamente al consigliere delegato.

2) I commissari con quali criteri saranno scelti? Ed una volta scelti, se dovessero essere più tardi allontanati dalla capitale, quale ufficio andrebbero ad occupare?

La scelta dei commissari sarà fatta esclusivamente *per titoli*, precisamente come consigliava *Eidun*.

I commissari avranno grado di sottoprefetto; epperciò, in caso di trasferimento, il loro posto ed il loro ufficio sono chiaramente indicati.

Ma il trasferimento dovrebbe avere luogo, meno casi eccezionalissimi, unicamente per promozione, essendo tra i fini del progettato riordinamento quello di istituire una vera polizia locale.

Esaurite con ciò le risposte ai dubbi o quesiti del nostro amico e collaboratore, non mancheremo di occuparci più tardi *ex professo* della cosa, non appena il progettato riordinamento sarà intieramente fatto di pubblica ragione.

## Nell'Eritrea

L'*Africa Italiana* riassume nei seguenti termini i lavori, in parte compiuti ed in parte in corso di esecuzione, attorno Adi-Caiè.

" Nel forte sono state costruite due casermette per due compagnie italiane ed una per la batteria da montagna italiana: si sono terminati il magazzino di vettovagliamento, la scuderia per la tappa, l'alloggio per la sezione sussistenza e la mensa per i sott'ufficiali dei cacciatori.

Fuori del forte si è eretta una casermetta per una compagnia italiana.

In via di costruzione sono inoltre una scuderia per i muli del battaglione cacciatori, tre forni, due scuderie per la tappa, un ufficio di posta e telegrafo, gli alloggi per gli ufficiali, le mense per ufficiali e sott'ufficiali ed altre opere di minore importanza. „

Il giornale massauino, chiedendo poi l'informazione, scrive:

" Se nel posto avanzato di Adi Caiè si procede a tutta lena a condurre a termine quei completamenti che non in modo assoluto riguardano le fortificazioni e le altre opere di difesa, ma sibbene l'acquartieramento della guarnigione con tutti i mezzi di comodità ovunque richiesti, perchè la bizzosa politica ci tiene gli animi sospesi sull'argomento di una maggiore restrizione dei confini dalla parte del Mareb?

O il nostro Governo, sicuro e propenso al mantenimento integrale degli attuali possedimenti, fa procedere con ragione alle occorrenti costruzioni, ed allora perchè fare con insistenza affermare il famoso lavorio di concentramento, quasi che da un momento all'altro tutto l'altipiano abbia ad essere sgombrato? Oppure intende ancora trattare col nostro vicino, restringersi in una linea di confine più limitata ed allora perchè costruire o stabilmente costruire? „

## Félix Faure in Savoia.

(S) **Mouthiers**, 8 — Il Presidente della Repubblica, Félix Faure, è tornato qui iersera.

**Parigi**, 8, ore 17,22 — Il presidente Félix Faure visitò l'estremo confine del piccolo S. Bernardo, facendovi colazione.

## I proventi dell'Erario

### Luglio 1897

Ecco la consueta dimostrazione mensile dei proventi accertati durante il mese di luglio scorso.

**Tasse affari.**

| *Cespiti d'entrata* | *1897* | *1896* | | *Differenze* |
|---|---|---|---|---|
| Tasse di success. | 2,729,423 | 2,706,504 | + | 22,919 |
| Id. di manom. | 2,555,955 | 2,710,783 | — | 154,828 (a) |
| Id. di registro | 4,798,898 | 5,240,054 | — | 441,156 (b) |
| Id. di bollo | 8,039,582 | 8,113,212 | — | 73,630 |
| Id. in surrogaz. registro e bollo | 3,491,691 | 3,486,181 | + | 5,510 |
| Id. ipotecarie | 602,598 | 571,585 | + | 31,013 |
| Id. sulle conc. governative | 510,905 | 474,897 | + | 36,098 |
| | 22,729,052 | 23,303,216 | — | 574,164 |

a) La diminuzione in gran parte si spiega col fatto che nel luglio 1896 incominciarono ad aumentare le riscossioni per effetto del condono delle soprattasse concessa colla legge del 2 di quel mese, n. 265.

b) Il prodotto della tassa sulla circolazione dei biglietti degli istituti d'emissione è in diminuzione.

**Tasse di consumo**

| *Cespiti d'entrata* | *1897* | *1896* | | *Differenze* |
|---|---|---|---|---|
| T. di fabb.e | 3,294,103 | 2,977,773 | + | 316,330 (a) |
| Dogane | 20,169,543 | 22,376,811 | — | 2,207,268 (b) |
| Diritti maritt. | 563,304 | 539,364 | + | 23,940 |
| Dazi inter. escl. Napoli e Roma | 4,181,374 | 4,177,874 | + | 3,500 |
| Dazio Napoli | 1,077,219 | 987,708 | + | 89.511 |
| Id. Roma | 1,164,834 | 1,078,998 | + | 85,836 |
| | 30,450,377 | 32,138,528 | — | 1,688,151 |

**Privative.**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Tabacchi | 14,728,071 | 15,079,362 | — | 351,291 |
| Sali | 5,257,475 | 5,393.645 | — | 136,170 |
| Lotto e tassa sulle tombole | 5,604,787 | 5,207,316 | + | 397,471 |
| | 25,590,333 | 25,680,323 | — | 89,990 |
| **Totale gen.** | 56,040,710 | 57,818,851 | — | 1,778,141 |

a) Il miglioramento nelle tasse di fabbricazione riguarda tutti i cespiti.

b) La diminuzione nelle dogane cade sul grano; sarebbe di gran lunga maggiore, se non fosse stata compensata in parte dallo zucchero.

**Imposte dirette.**

| *Cespiti d'entrata* | *1897* | *1896* | | *Differenze* |
|---|---|---|---|---|
| R. Mobile: ritenute | 2,120,387 | 2,417,377 | — | 296,990 (a) |
| | 2,120,387 | 2,417,377 | — | 296,990 |

a) Diminuzione derivante, in parte da ritardata parificazione di ritenute, e in parte da conversioni di titoli di rendita 5 e 3 per cento in rendita 4 o 4,50 per cento esente da imposta e da sostituzioni di buoni del Tesoro soggetti a ritenuta con altri esenti.

In complesso abbiamo una diminuzione di L. 2,649,295, in confronto dei del proventi luglio 1896, alla quale hanno contribuito in grandissima parte le Dogane; seguono le Tasse sugli affari, specialmente quelle di registro e bollo, ed i tabacchi, per i quali non sembra arrestarsi la discesa.

Un mese è troppo poco tempo per trarre deduzioni o fare prognostici, che appariscano fondati.

Queste cifre, tuttavia, dimostrano la necessità di persistere in una politica finanziaria vigilante e rigida, se non vuolsi che il bilancio dello Stato ricada in quel disavanzo, che ha costato sì tanti sforzi e sì tanti sacrifici per essere vinto.

## L'assassinio di Canovas del Castillo

(S) **Madrid**, 8 — Un telegramma ufficiale da Santa Agneda annunzia che un anarchico tirò tre colpi di revolver contro il Presidente del Consiglio, Canovas del Castillo.

In seguito alle ferite riportate Canovas del Castillo è morto al tocco, gridando: *Viva la Spagna!*

Si assicura che l'assassino di Canovas del Castillo sia un italiano.

Canovas del Castillo fu colpito in petto e in fronte.

(S) **Madrid**, 8 — L'assassino del Presidente del Consiglio Canovas del Castillo è stato arrestato ed ha dichiarato di chiamarsi Rinaldi; ma da indagini fatte dalla polizia è risultato che il suo vero nome è Michelangelo Golli.

I Ministri siedono permanentemente a Consiglio.

Il Ministro dell'Interno, Cos-Gayon, è stato incaricato dell'*interim* della presidenza del Consiglio.

Il capitano generale di Madrid assiste al Consiglio dei Ministri.

(S) **Madrid**, 8 — La notizia dell'assassinio di Canovas del Castillo si è diffusa rapidamente in città, suscitando profonda sorpresa e dolore.

I supplementi dei giornali che recano le prime notizie sono avidamente letti.

Gran numero di personaggi si reca ad iscriversi alla sede della Presidenza del Consiglio.

Giungono dispacci da ogni punto della Spagna annunzianti che l'assassinio ha prodotto dovunque la più dolorosa impressione.

Si fanno attive indagini per stabilire se l'assassinio sia dovuto all'opera individuale od a un complotto.

Finora le autorità mantengono rigoroso segreto.

L'esecrabile misfatto, del quale, per disgrazia del nome italiano, è stato autore un nostro connazionale, avrà giustamente un'eco di dolore e di raccapriccio in tutto il mondo civile.

Sebbene l'anarchia non abbia patria, è nondimeno triste, triste davvero, che la mano assassina del Canovas del Castillo, al pari di quella che uccise Sadi Carnot, sia stata mano italiana e che da natura fatto sì gentile, il nostro paese, all'odioso primato, che pur troppo mantiene ancora nella progressione della criminalità, debba aggiungere quello dell'omicidio politico verso cui pare attirarlo inconcepibile voluttà.

Sulle conseguenze politiche, che potrà avere per la Spagna la disparizione del più eminente suo uomo di Stato, è difficile fare prognostici.

La posizione del partito conservatore, che già avevano reso molto difficile la situazione interna delle parti politiche e la persistente ribellione di Cuba, che enormi sacrifici di uomini e di denaro non valsero fin qui a domare, diventerà forse insostenibile al governo per la morte del Canovas, che del partito era l'anima ed il braccio, la mente ed il cuore.

Nessuno tra i suoi amici potrà rimpiazzarlo per esperienza di governo, virtù d'intelletto e vigoria d'azione.

Sicchè l'eventualità d'una crisi ministeriale che dia il potere al Sagasta apparisce probabile, e ad essa, avvenendo, succederà a breve scadenza la crisi parlamentare, perchè un ministero Sagasta sarebbe, nelle Cortes attuali, un ministero di minoranza.

L'assassinio di Canovas del Castillo minaccia, adunque, di aprire un'èra di agitazioni, che nissuno sa dire oggi dove potranno condurre la Spagna.

Alla nazione sorella, che piange il figlio illustre, improvvisamente e crudelmente rapitole per opera di truce malfattore, l'Italia, che ebbe la sventura di dargli i natali, associa il proprio duolo e con lei sparge fiori e lacrime sulla tomba di Canovas del Castillo.

Antonio Canovas del Castillo era nato a Malaga il 5 giugno 1828. Ancora giovanissimo cominciò a scrivere articoli politici per i giornali locali e nel 1845 fondò anzi un nuovo giornale intitolato *La Joven Malaga*.

A Madrid fece gli studi di diritto ed entrò collaboratore del giornale *La Patria*.

Nel 1852 fu eletto deputato a Malaga e redasse il famoso manifesto di Manzanares (7 luglio 1854) in cui i liberali ponevano le loro condizioni alla Corona.

Dopo la vittoria della rivoluzione e il richiamo di Espartero fu nominato sotto-direttore degli affari politici al ministero di Stato e divenne l'ausiliario e il confidente del generale O'Donnell, capo e anima del nuovo gabinetto.

Alla fine del 1855 Canovas fu investito di una importante missione presso la Santa Sede e durante i due anni che passò in Roma scrisse sotto forma di lettere, due dei suoi più importanti lavori letterari, uno sul " Sacco di Roma „ e uno sulla " Battaglia di Pavia. „

Sotto Segretario di Stato al ministero dell'interno, al ritorno al potere di O'Donnell (30 giugno 1858) nel 1860 fu eletto membro dell'Accademia di storia e fece il suo discorso inaugurale sulla " Dominazione spagnuola in Italia. „ Ritiratosi per due anni dalla vita politica rientrò come ministro delle colonie nel gabinetto Mon, dove tenne poi il portafoglio delle finanze. Nel 1865 O'Donnell ritornato capo del potere, gli affidò il ministero dell'interno che diresse per circa un anno.

Dopo la caduta di O'Donnell, durante i sei anni in cui la Spagna tentò tutti i regimi, Canovas organizzò fortemente il partito conservatore, cioè il partito alfonsista e preparò la Restaurazione così abilmente, che si compiè senza effusione di sangue (31 dicembre 1874). Divenuto allora capo del potere, represse la reazione carlista e la rivolta di Cuba. Morto Alfonso XIII (25 novembre 1885) fu eletto presidente delle Cortes. Dipoi si succedette alternativamente al potere col signor Sagasta, capo del partito liberale.

Antonio Canovas del Castillo era anche, come si è detto, uno scrittore di vaglia, e lascia varie importanti opere letterarie.

## ARMI ED ARMATI

### Il programma militare della Sessione.

A complemento della sommaria notizia, data ieri, pubblichiamo l'elenco dei progetti di legge, che al ministero della guerra sono in preparazione per essere presentati al Parlamento, quando si riprenderà il lavoro legislativo.

Sono:

Codice penale per l'esercito e l'armata;
Ordinamento e procedura giudiziaria militare;
Reclutamento del R. Esercito;
Tiro a segno nazionale;
Sanità militare;
Requisizione di quadrupedi;
Passaggio di ufficiali dalla fanteria alla cavalleria;
Assegno di primo corredo agli ufficiali di nuova nomina;
Crediti straordinari militari per il quinquennio 1898-99-1902-903.

### Ordinamento della giustizia militare.

Il progetto di legge, preparato dalla Commissione reale cui fu affidata la revisione del Codice penale militare, conferma sostanzialmente l'ordinamento vigente, comprese l'istituto del Tribunale supremo di guerra e marina, modificato leggermente nella sua composizione; sopprime l'istituto del giudice istruttore permanente; introduce la procedura per citazione diretta; fonde in un nuovo corpo i funzionari del Pubblico Ministero e delle segreterie presso i tribunali militari con quelli del Pubblico Ministero e delle cancellerie dei tribunali ordinari.

### Le manovre d'artiglieria a Krasnoje-Selo

L'Imperatore Guglielmo vedrà in questi giorni manovrare al campo di Krasnoje-Selo alcune batterie di artiglieria, che saranno servite da ufficiali e soldati di fanteria o di cavalleria.

Lo scopo di queste manovre per le quali già da un pezzo si fanno le esercitazioni necessarie, è quello di sostituire in tempo di guerra gli artiglieri, che sono così spesso uccisi, con ufficiali e soldati di altre armi.

L'idea di questa innovazione è dovuta al granduca Wladimiro, comandante della guardia e del distretto militare di Pietroburgo.

## Credito, industria, commercio

Malgrado la stagione, il mercato si è mantenuto abbastanza attivo, i corsi chiusero fermo e generalmente in lieve rialzo su quelli della settimana precedente.

**Mercato inglese.**

| | *31 luglio* | *7 agosto* |
|---|---|---|
| Consolidato | 113 | 113 1/8 |
| Italiano | 93 1/2 | 93 3/4 |
| Turca | 22 | 22 1/4 |

**Banca d'Inghilterra** — La riserva mostra una diminuzione di 1,162,000 sterline, cosa consueta alla fine del mese, causa la maggiore espansione della circolazione, ed è ora di 24,292,000 sterline.

La proporzione agli impegni è però calata di 1 solo punto a 49 7/8 per cento causa una diminuzione nei depositi.

Il tasso di sconto sul mercato libero si è mantenuto a 13/16 per cento per le migliori cambiali a tre mesi.

**Mercato francese.**

| | *31 luglio* | *7 agosto* |
|---|---|---|
| 3 0/0 francese | 104,75 | 105,35 |
| 3 1/2 id. | 108,12 | 107,85 |
| Italiano | 93,82 | 94,47 |
| Spagnuolo | 61 9/16 | 62 5/16 |
| Rendita turca | 22,02 | 22 5/16 |

| **B. di Francia** | *5 agosto* | | *Differenza dal 29 luglio* |
|---|---|---|---|
| Riserva oro | 2,022,310,956 | + | 2,897,546 |
| " argento | 1,224,877,475 | — | 1,633,139 |
| Portafogli | 607,228,312 | — | 42,198,552 |
| Anticipazioni | 352,565,379 | + | 9,712,273 |
| Conti correnti | 503,653,617 | — | 15,380,066 |
| Id. col Tesoro | 213,619,566 | — | 19,334,48 |
| Circolazione | 3,639,545,690 | + | 25,826,16 |

**Mercato italiano.**

| | *31 luglio* | *7 agosto* |
|---|---|---|
| Rendita 4 1/2 0/0 | 108 | 108,05 |
| Rendita 5 0/0 | 98,40 | 98,62 |
| Banca d'Italia | 747 | 742 |
| Mediterranee | 533 | 533,50 |
| Meridionali | 700 | 703,50 |
| Navigazione | 335,50 | 347,50 |
| Raffinerie | 256,50 | 280 |
| Acqua Marcia | 1220 | 1230 |
| Gas | 851 | 851 |
| Omnibus | 234 | 234 |
| Condotte | 205,50 | 203,50 |
| **Cambio** | 104,90 | 105 |

## Situazione della Banca d'Italia

**Attivo.**

| | | 20 luglio 1897 | 31 luglio 1897 |
|---|---|---|---|
| Moneta metallica | L. | 378,445,000 — | 406,291,000 — |
| Cambiali estere | " | 68,630,000 — | 68,315,000 — |
| Biglietti di Stato e buoni cassa Govern. | " | 30,081,000 — | 31,441,000 — |
| Portafoglio (a) | " | 176,292,000 — | 176,604,000 — |
| Anticipazioni | " | 20,782,000 — | 20,281,000 — |
| Fondi pubblici e titoli diversi | " | 104,341,000 — | 104,341,000 — |
| Fondi sull'estero | " | 53,264,000 — | 46,301,000 — |
| Operaz. non consent. dalla legge 10 ag. 93. | " | 306,250,000 — | 306,286,000 — |

**Passivo.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Circolazione | L. | 792,283,000 — | 785,899,000 — |
| Debiti a vista | " | 80,665,000 — | 78,309,000 — |
| Id. a scad. (C.t.e fruttiferi) | " | 157,329,000 — | 165,308,000 — |
| Rendite del corrente esercizio (b) | " | 13,169,000 — | 13,501,000 — |

(a) Comprese le cambiali sull'estero.

(b) Non comprese quelle delle immobilizzazioni e quelle liquidabili a chiusura di bilancio.

## Cose dell'Argentina

Notizie, in data del 1° agosto, via Londra, assicurano che il generale Roca, essendo il solo candidato alla presidenza dell'Argentina, sarà sicuramente eletto, e che egli si è impegnato a costituire un governo forte, libero da ogni influenza di parte.

L'Argentina traversa in questi momenti una grave crisi economica poco dissimile da quella del 1891.

Le ragioni se ne devono ricercare nei cattivi raccolti dell'anno passato e nella tremenda invasione delle cavallette, che distrussero quel poco che la terra aveva prodotto. Già da tre anni il raccolto era scarso, ma quello dell'anno passato fu una vera sventura per il paese. Si calcola che i danni ne siano saliti a 100 milioni di *pesos*, ed il contraccolpo fu risentito in modo veramente spaventoso da quelle case di commercio, che avevano potuto sopportare la crisi degli anni scorsi e che in questo hanno dovuto sospendere i pagamenti o almeno chiedere la moratoria.

Oltre la crisi nella capitale, anche la provincia di Tucuman, la quale vive specialmente sulla esportazione dello zucchero, è stata colpita gravemente dalla tassa stabilita sugli zuccheri. Quella provincia produce zucchero in quantità e dieci volte maggiore di quel che occorre per il consumo della repubblica, e per conseguenza ne esportava moltissimo, risorsa che oggi le è venuta meno per effetto della tassa.

La situazione sarebbe davvero desolante, se anche le speranze lietissime concepite sulla produzione del vino, che prende sempre maggiore sviluppo, dovessero fallire. (Avviso all'Italia che ne è presentemente la maggiore importatrice).

Ogni mese giungono da tre a quattro mila emigranti, ma per l'ottobre ne sono attesi molti più.

## Note bibliografiche

***Funghi mangerecci e funghi velenosi*** — Nella raccolta dei manuali Hoepli si inizia ora anche la serie gastronomica, chè l'ultimo manuale che abbiamo ricevuto, quantunque possa parere dal titolo un trattato di alta scienza, è invece un volumetto fatto apposta per le nostre buone massaie, le quali a quando a quando sanno ammanire certe vivande squisite che fanno venire l'acquolina in bocca solo a pensarci.

*Funghi mangerecci e funghi velenosi*, ecco il magno titolo di questo Manuale, scritto dal prof. F. Cavara e adorno di 43 tavole in colori e di molte incisioni (L. 4.50). — Chi non sa che i funghi in genere, i quali comprendono anche i gustosissimi tartufi, sono le vivande predilette degli epicurei? Pure ogni volta che ci si mette a gustarli un vago senso di timore ci assale.

— Se fossero velenosi?

E davanti a una tale idea il più impenitente ghiottone rimane trepidante.

Fare in modo che ciascuno possa da solo scegliere i funghi innocui dai malefici, distinguere i prelibati dai quasi insipidi, ecco lo scopo del nuovo Manuale il quale noi vorremmo vedere in ogni famiglia.

Nè anche è trascurata la parte scientifica, ma l'autore la espone in modo tanto chiaro e in forma di narrazione, sì che il lettore ci piglia gusto, e legge, legge il volumetto di un sol fiato accorgendosi poi d'aver imparate molte cose utili senza fatica.

Le tavole colorate sono davvero bellissime. Abbiamo cercato quelle che riproducono i funghi più noti e subito distinguemmo il Porcino, il Gallinaccio, l'Uovolo buono e lo squisito Prugnolo bastardo. I lettori cerchino anch'essi, consultino il volume e ne saranno contenti.

***Vita italiana durante la Rivoluzione francese e l'Impero.*** — (Milano, Treves).

E' uscito il terzo volume, dedicato all'arte e alla letteratura, ed uno dei più interessanti della serie. Le cinque conferenze che contiene possono dirsi vere monografie.

Ernesto Masi discorre di Vincenzo Monti; Giuseppe Chiarini di Ugo Foscolo; Giovanni Pascoli di Giacomo Leopardi; Adolfo Venturi di Antonio Canova e dell'arte de' suoi tempi, ed Enrico Panzacchi della musica. Così si chiude splendidamente la serie trevesiana delle Conferenze sulla Vita italiana.

***Nella mala vita***, romanzo di Eva De Vincentiis. — (Roma, Enrico Voghera).

Questo forte e semplice romanzo riproduce fedelmente il dramma che si svolge quotidianamente nelle officine, fra le pareti domestiche dell'operaio e nelle sale della questura, ove, si è veduto anche ultimamente, qualche volta si dà origine a famosi processi. Lo stile vibrato, la verità delle situazioni, la spigliatezza del dialogo, vi conducono senza che ve ne accorgiate, alla fine della narrazione, quando una dolcissima nota finale vi lascia l'anima disposta a gratitudine verso l'autrice che vi ha fatto provare tante emozioni. E così dopo qualche ora di lettura che forse il titolo del romanzo poteva far credere immorale, voi vi trovate ritemprato da una sana lettura, la quale quasi vi costringe a pensare a questioni ardue e vive, che non possono lasciare indifferenti nè i buoni nè i malvagi.

***Vini bianchi da pasto e vini di mezzocolore*** - G. Prato — ***Caseificio*** - Manetti-Sartori.

In questi altri due Manuali della collezione Hoepli, si contengono i precetti per la preparazione dei vini bianchi e di mezzo colore da pasto, e per la fabbricazione razionale del burro e del formaggio. Come tutti gli altri della serie sono scritti in forma facile e danno consigli pratici e utilissimi a coloro che intendono dedicarsi a codeste industrie.

## LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

***Il Comitato superiore delle Strade ferrate*** ha emesso il suo parere sui seguenti affari:

Proposta della Adriatica per nuovi lavori d'ampliamento e sistemazione alla stazione di Rifredi sulla Firenze-Pistoia-Pisa. Spesa L. 7200 escluso il mat. met. d'armamento, da approvarsi anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Progetto della Mediterranea pei lavori di difesa del rilevato e della spalla verso Savona del ponte sulla Stura presso Cherasco. Spesa L. 43700 id. id.

Domanda della Ditta Smith e Conventry per condono di multa in seguito a ritardata consegna di due frenatrici universali, alle Officine di Firenze e di Napoli.

Proposta della Adriatica di concedere all'Impresa Gianetti un compenso extra contrattuale per la scogliera a monte del ponte sul Biferno al km. 9,508 della Termoli-Campobasso.

Progetto id. relativo ai lavori di ampliamento e di sistemazione della stazione di Casoria sulla Benevento-Napoli. L. 16400, escluso il mat. met. d'armamento.

Liquidazione finale dei lavori eseguiti dalla Impresa Pericle Biancalana, per la costruzione di una briglia a consolidamento del ponte sul fosso Fontanco al km. 33,303 della Foligno-Terontola, e proposta della Adriatica per la concessione all'impresa di un maggior compenso a tacitazione di ogni pretesa.

Id. id. Giuseppe Cocola per il consolidamento della trincea fra i km. 270,725 e 271,125 della Bicocca-Siracusa e proposta della Sicula per la concessione id. id.

Id. id. Celeste Ferrori per riparazioni alle deviazioni del torrente Salito fra i km. 121,060 e 121,917 e del torrente Pescazzo fra i km. 122,888 e 123,151 della Roccapalumba-S. Caterina e domande presentate dalla suddetta impresa per maggiori compensi.

Proposta della Sicula per aumentare la somministrazione giornaliera d'acqua al rifornitore della stazione di Vallelomo lungo la Roccapalumba-S. Caterina, L. 12,085,50, da approvarsi anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

***Rete Mediterranea.*** — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione ministeriale:

Proposta pel prolungamento di m. 13 verso Alegno della tratta artificiale della galleria di Pombia sulla Oleggio-Pino. L. 81,000.

Id. per la costruzione di una tratta di m. 25 di galleria artificiale tra i kil. 60,001,50 e 60,026,50 della Oleggio-Pino. L. 18,900.

Id. per la costruzione di una scogliera a difesa della fondazione della spalla di S. Giuseppe del quinto ponte sulla Bormida alla progr. 19,359,75 della S. Giuseppe-Acqui.

Id. per il consolidamento della difesa destra del torrente Piazzi chil. 8500 della S. Eufemia-Catanzaro-Sala, fra S. Biase e Nicastro. L. 5900.

Contratto colla Ditta Lancini Giuseppe di Milano per la costruzione di una pensilina metallica da applicarsi alla fronte a Nord, del fabbricato ad uso uffici nella stazione di Milano centrale.

Preventivo di magazzino dei materiali metallici d'armamento da farsi a carico della Cassa Aumenti patrimoniali per l'esercizio 1897-98 importante la spesa di L. 1,200,000 e relativi elaborati d'appalto.

***Rete Adriatica.*** — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti alla approvazione governativa:

Proposta per consolidare le trincee fra i km. 63,852 e 64,037 e fra i km. 64,223 e 64,925 della Firenze-Pistoia-Pisa, L. 17,800 da approvarsi anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità.

Id. per l'impianto di nuovi binari per deposito carri e vetture, per ampliare e sistemare il piano caricatore esistente sullo scalo merci a piccola velocità nella stazione di Foggia. L. 25,500 escluso il mat. met. d'armamento.

Id. per la costruzione di un nuovo piano caricatore dal lato sud della stazione di Barletta (Bologna-Otranto) e per l'impianto di tre piattaforme girevoli del diametro di metri 4,50 col relativo binario trasversale e per l'allacciamento di un binario tronco verso Otranto, coi binari della stazione. L. 1860 id. id.

***Rete Sicula.*** — Progetti, contratti e preventivi di spesa sottoposti all'approvazione ministeriale:

Progetto per la costruzione di un fabbricato alloggi per il personale nella stazione di Bicocca con forno indipendente da pane. L. 17,565,50.

Id. per la costruzione di un muro sulla sponda sinistra del torrente Occhio-Bianco al km. 114,113.46 da Palermo della Palermo-Porto Empedocle, e per il consolidamento del ponte di m. 14.00 di luce a travata metallica esistente allo stesso chilometro. L. 22,158.90.

Proposta per l'impianto di un binario merci e di un ponte a bilico di 30 tonnellate nella stazione di Canicattì sulla Canicattì-Licata. L. 7245.50 escluso il mat. met. d'armamento.

**Id. per l'ampliamento del fabbricato viaggiatori della stazione di Serradifalco sulla Bicocca-Caldare. L. 8461.65.**

Id. per la riduzione ad uso alloggi di una parte del fabbricato Rimessa locomotive, nella stazione id. id. L. 6632.56.

Preventivo L. 45,230 per la fornitura dei materiali metallici d'armamento bisognevoli nell'esercizio finanziario 1897-98 per la manutenzione dei binari e degli scambi in acciaio.

### Per tutte le Società.

Con recenti D. M. il R. Ispettorato ha approvato le seguenti proposte e preventivi di spese:

Costruzione di alcuni tratti di arco rovescio mancanti e ricostruzione di altri tratti di arco rovescio e di piedritti deformati nella galleria di Varano fra i km. 207,169,50 e 207,208,50 della Bologna-Otranto. L. 6800.

Impianto di un nuovo filo telegrafico diretto tra Foggia e Rocchetta Melfi ed impianto nelle due medesime stazioni di due gruppi telegrafici. L. 10,137,56.

Provvista di 100 carri chiusi con freno della portata di 12 tonnellate, 400 carri scoperti di cui 160 con freno della portata di 16 tonnellate e 240 senza freno della portata di 17 tonnellate, 75 carri scoperti con freno della portata di 30 tonnellate, tutti essi montati di cui 200 da 12 tonnellate ed 800 da 16 tonnellate, 200 molle di sospensione a balestra e 2500 molle a spira di trazione e repulsione occorrenti alla Società Mediterranea. L. 2,884,900.

Prolungamento del binario d'incrocio nella fermata di Varano sulla Bologna-Otranto. L. 12,800.

Per provvedere, anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, al rialzamento dell'argine sinistro e del muro di difesa contro il Turbolo al km. 40,407 della Sibari-Cosenza. L. 2000.

Ampliamento [illegible] piano caricatore coperto, sistemazione di quello scoperto [illegible] di ghiaia nella stazione di Schio, sulla Vicenza-[illegible] dalla Società Veneta. L. 6,298.

## DALLE PROVINCIE DEL REGNO

*(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)*

**Palermo**, 8, ore 11.50. — E' arrivato il comm. Sensales, ossequiato dalle autorità. Notavasi l'assenza del questore. E' alloggiato all'Hôtel Trinacria. Oggi si recherà alla prefettura a prendere la consegna.

**Novara**, 7 — Ad Intra il cav. Sutermeister ha chiuso il suo stabilimento industriale in seguito all'eccessivo aumento dell'imposta di ricchezza mobile. Trecento operai sono rimasti senza lavoro.

Essi si recarono dal sottoprefetto perchè interponga i suoi buoni uffici affine di aggiustare la vertenza.

**Genova**, 7 — Si è scoperta una grossa frode nella quale sono compromessi parecchi sordi[illegible]eri fuori di Genova, i quali mandavano a Buenos Ayres grossissime partite di vini greci e turchi facendoli passare per vini del Piemonte. Le Ditte messe in contravvenzione sono sei.

**Torino**, 7 — Il cotonificio [illegible] si è chiuso per dispareri fra proprietari ed operai circa le mercedi. Altri 400 operai disoccupati.

**Modena**, 7 — Gli scioperi sono finiti dappertutto. I possidenti riconoscendo giuste talune pretese dei braccianti fecero piccole concessioni.

**Bari**, 7. — Anche a Casamassima si è mossa la questione per la rivendicazione delle terre demaniali. Per evitare disordini il Governo vi manda un apposito agente, coll'incarico di studiare il problema.

— Lunedì il Consiglio provinciale procederà alla elezione del presidente della Deputazione, in sostituzione del compianto Lattanzio. Vi sarà lotta vivace.

**Ivrea**; 7. — In seguito allo scioglimento del nostro Consiglio comunale, il cav. Lavezzeri, sottoprefetto, ha preso possesso dell'ufficio di regio commissario per l'amministrazione provvisoria del Comune.

**Torino** 8, ore 17,20. — Il macchinista Luigi Libersalle d'anni 26, separato dalla moglie, si assassiò coll'amante Maria Gaedano, d'anni 18 guantaia. Il Libersalle morì, la Gaedano sperasi salvarla.

**Potenza**, 8. — In Sarconi (Lagonegro) per motivi ignoti, Spisa Filomena uccise a colpi di scure Sbarra Giovanni, indi costituivasi.

**Trani**, 8. — Nella decorsa notte per motivi ignoti sulla banchina di Bisceglie, con colpi di trincetto alla costola sinistra Giuliano Nicola e Pugliese Giovanni di Vito, uccisero Sancesario Pantaleo, calzolaio.

Gli autori furono arrestati.

## Congresso eucaristico a Venezia

(S) **Venezia**, 6 — Stamane alle ore 11, nella Scuola di S. Rocco, è stata inaugurata la mostra Eucaristica.

Presenziavano il patriarca cardinale Sarto, il cardinale Manara, arcivescovo di Ancona, 5 arcivescovi e 12 vescovi.

Assistevano pure il sindaco con parecchi assessori e molti invitati.

Il discorso inaugurale fu letto dal presidente del Comitato ordinatore della mostra.

Gli rispose applaudito il cardinale [illegible].

La mostra raccoglie oggetti di culto, molti dei quali di grande valore artistico e storico.

Oggi alle 17,30, nella Basilica di San Marco ha luogo la funzione religiosa per l'inaugurazione del Congresso eucaristico che terrà domani la prima adunanza nella Chiesa di San Giovanni e Paolo.

(S) **Venezia**, 8. — Alle ore 17,30 nella Basilica di San Marco, fu inaugurato il Congresso eucaristico.

I cardinali Sarto, Manara e Svampa preceduti da 25 vescovi, dal Capitolo di San Marco e dal clero uscirono dal palazzo patriarcale e attraversata la piazzetta dei Leoncini entrarono nella Basilica dalla porta principale.

Il cardinale Svampa tenne un discorso illustrativo sul Congresso eucaristico. La Basilica era affollatissima.

(S) **Venezia**, 8. — Stasera una grande folla che popolava la piazza di S. Marco ove suonava la banda militare, domandò insistentemente la marcia reale che fu applauditissima.

## Congresso cattolico siculo.

(S) **Acireale**, 8 — Oggi si è tenuta la prima adunanza del Congresso cattolico regionale siculo nella basilica di S. Sebastiano, trasformata in grandiosa aula.

Erano presenti i monsignori Gennardi, Lancia di Brolo, Fiorenza, Cozzuoli, Blandini Gaetano, Blandini Giovanni, Zuccaro, Previtera, Gerbino, vescovi delle rispettive sedi di Acireale, Monreale, Siracusa, Nicolosi, Girgenti, Noto, Patti, Caltanissetta, Caltagirone, mons. Cesareo vescovo titolare di Elenopoli.

Pronunziò il discorso inaugurale il barone de Matteis e quindi mons. Digiovanni lesse il Breve pontificio che approva il Congresso.

## UN INVERNO FRA I GHIACCI

### (1596-1597)

Sono 300 anni che la brama di esplorare le regioni artiche del nostro pianeta condusse l'olandese Guglielmo Barent alla scoperta dello Spitzberg. Egli aveva già fatto due spedizioni nelle desolate plaghe dei ghiacci, allorchè nel 1596 persuase diversi armatori di Amsterdam a consegnargli due navi per andare con quelle alla ricerca del passaggio fra l'Europa e l'Asia.

Gli Stati generali avevano stabilito un premio di 25,000 fiorini per lo scopritore di quella via fra i due continenti. I due bastimenti erano comandati da Jan Cornelis Rijp e da Jakes van Heemskerck. Quest'ultimo prese Barent come timoniere benchè fosse il vero capo della spedizione.

Il 10 maggio 1596 le due navi salparono da Amsterdam e il 5 giugno incontravano già i primi ghiacci galleggianti. Il 9 giugno scoprirono un'isola, alla quale imposero il nome d'isola degli Orsi, perchè in essa l'equipaggio dovette sostenere un combattimento con gli orsi polari. Gli arditi esploratori presero allora a navigare in direzione nord-est e il 19 giugno al 80.o11 di longitudine nord scoprirono il gruppo dello Spitzberg. Barent credè che fosse la Groenlandia e appena ebbero preso terra dovettero là pure sostenere un altro combattimento con un orso, videro oche rosse, renne, volpi nere e balene colossali sulla riva. Minacciati dai ghiacci fluttuanti gli esploratori dovettero volger le prue verso il sud.

Ma tornati che furono il 1. luglio all'isola degli Orsi, nacquero dissensi fra i capi, e Barent con 17 compagni partì di nuovo con una nave per la Nuova Zembla, che egli aveva scoperto in una spedizione precedente, ne girò la punta nord e voleva spingersi ad ovest, ma il 1. settembre essendo rimasto chiuso dai ghiacci, dovette abbandonare la nave e rifugiarsi sull'isola, trasportandovi a stento armi, munizioni, provvisioni e un battello.

Per proteggersi dagli attacchi degli orsi, Barent e i suoi compagni costruirono una capanna con quelle assi della nave infrante dai ghiacci, ma non potendosi riscaldare sufficientemente furono colpiti quasi tutti dalle malattie di quelle regioni.

Affranti, senza speranza di salvezza, dovevano ogni giorno sostenere gli attacchi degli orsi, che rendevano più penosa la loro situazione.

Gl'infelici esploratori, circondati da una notte polare che durò quasi tre mesi, lentamente si abituarono alle privazioni. Essi, appena il tempo lo permetteva, uscivano dalla capanna per correre sul ghiaccio e dar la caccia alle volpi, la cui carne pareva loro più appetitosa di quella degli orsi.

Il 15 aprile alcuni si arrischiarono a visitare la nave e la trovarono ancora come l'avevano lasciata, dopo poco videro volare il primo uccello annunziatore della primavera e i ghiacci non tardarono a rompersi e a liberare la nave.

Ma scarse erano le provvigioni che restavano ai naufraghi e le ultime furono esaurite ai primi di maggio, e siccome era impossibile pensare al ritorno con la nave fortemente avariata dalle pressioni, gli esploratori misero in mare due imbarcazioni, vi portarono quello che poterono trovare sulla nave e partirono. Ma il 30 giugno Barent, affranto dalle privazioni, moriva e non aveva per tomba altro che un masso di ghiaccio. I suoi compagni dopo aver passato quasi un mese navigando tra i ghiacci che ogni momento minacciavano d'infrangere le imbarcazioni, incontrarono il 28 luglio due navi russe da pesca che li accolsero a bordo e li condussero a Kola. Là v'erano tre navi olandesi, una delle quali era appunto comandata da Jan Cornelis Rijp.

Dei 17 compagni di Barent soltanto 12 ebbero la gioia di tornare in patria, ove furono accolti con grandi onori.

Il progetto di Barent di trovare la via fra l'Europa e l'Asia, fu studiato dal Nordenskiold e da lui attuato nel 1878-79.

Barent prima di abbandonare l'isola ove aveva svernato, aveva scritta e chiusa in un tubo la narrazione del suo viaggio e dell'inverno passato sui ghiacci. Quella narrazione, insieme con gli oggetti che avevano servito agli esploratori, fu rinvenuta nel 1876 dall'inglese Gardiner e consegnata al governo olandese.

## LE VIRTÙ E I VIZI

### Racconto di M. Stchédrine.

In ogni tempo i Vizi e le Virtù sono stati fieri nemici. I Vizi vivevano sempre allegramente, tra feste e gioie. Invece le Virtù tiravano innanzi una vita mediocre; è vero, però, che, in compenso, venivano spesso citate a modello nei libri di morale. Il che e non taglieva che tratto tratto, nell'intimo del cuore, pensassero:

— Se anche noi, un bel giorno, facessimo come i Vizi!...

E tentavano anche, in certe occasioni, ma con poca fortuna.

Come le ostilità fossero cominciate, e chi per il primo cominciò battaglia, non è possibile determinare; ma forse non erra chi sostiene che i primi colpi furono sparati dalle Virtù. Il Vizio — lo sanno tutti — è un cavaliere assai svelto e di brillante fantasia, che supera rapidamente qualunque distanza, e percorrendo il mondo in vesti di seta e broccato. Le Virtù, invece, sono lente: talchè, non potendo seguirlo, ne furono afflitte oltremodo.

— Non importa, non importa — dicevano quasi per consolarsi — vestiti di seta, fa quel che ti pare per adornarti! Noi, anche sotto i nostri stracci, saremo sempre onorate da tutti!

E i Vizi, con lieve sarcasmo, rispondevano:

— E siate onorate, e che Dio vi benedica.

Le Virtù, non potendo più oltre sopportare ironie e sarcasmi, si proposero di sparlare dei Vizi, ai quattro venti, e cominciarono a fermare la gente per la strada:

— Scusino, bravi signori, non è vero che noi vi siamo care, anche così miseramente vestite?

E la gente, passando oltre:

— Ma guarda un po' quanti mendicanti, da un pezzo in qua. Ma, lasciateci in pace, in nome di Dio.

Non rimaneva loro che ricorrere alla polizia:

— In che tempi siamo? voi, dunque, ormai permettete tutto ai vizi! lasciate che la gente gli si abbandoni, mani e piedi legati...

Fiato perduto: anche la polizia non sentì da quest'orecchio, abituata com'è a fare il saluto militare al vizio. Alle Virtù non rimase che contentarsi di minacciare i Vizi.

— Continuate, continuate... Verrà il giorno anche per voi, e non passerà molto tempo che finirete ai lavori forzati.

I Vizi non se la dettero per intesa, anzi continuarono a riderne più allegramente.

— Bei tipi quelle Virtù! E che minaccie curiose! I lavori forzati... a noi? Dopo tutto, è questione di evitarli ancora una volta, mentre loro vi si adattano fin da quando nascono. Ma guardatele lì, in che stato si sono ridotte: pelle e ossa, e occhi ardenti: mostrano i denti, ma quanto a mordere, non riescono davvero.

A farla corta, le ostilità di giorno in giorno diventavano più fervide. Vi furono, anzi, alcuni combattimenti, ma sempre, nemmeno a farlo apposta, la Fortuna tradiva il partito delle Virtù, che dovevano cedere, sin che un bel giorno, i Vizi le presero e le incatenarono.

— Ora resterete lì, e zitte: è ora di finirla di portare il disordine dappertutto.

Buon per loro che la Giustizia sopraggiunse e le rese a libertà.

Accadde in una di quelle scaramuccie, che Nanni lo scemo, passando per il campo di battaglia, dicesse ai combattenti.

— Che imbecilli! perchè tormentarvi in questo modo, gli uni addosso alle altre? Non siete forse, per origine, della stessa *qualità*? Soltanto l'assurdità degli uomini e la loro debolezza hanno portato distinzione fra Vizi e Virtù. Talune *qualità* sono state portate a un punto d'eccesso, altre lasciate troppo libere di sè: ed ecco come è cominciata la differenza; e d'allora, guerre, lotte, contese, sarcasmi... Smettetela! ripensate alle vostre origini, e chi sa che non mi darete ragione.

Ciò detto, se n'andò per la sua strada.

O che le parole del brav'uomo toccassero il cuore dei combattenti, o che non avessero più polvere da sparare, fatto è che, da una parte e dall'altra si rimisero le spade nel fodero, e ciascuno cominciò a riflettere sui casi suoi.

Naturalmente chi pensò di più furono le Virtù. Quanto ai Vizi, appena la tromba ebbe dato il segnale della ritirata, si sbandarono a destra ed a sinistra; e ognuno, tornando al suo modo peccaminoso di vivere, riprese la vita di prima, godendosela.

Nel campo delle Virtù, prima prese a parlare la mite Sommessione:

— Quel tale ha detto giusto, ma c'è qualità e qualità. C'è chi si veste di velluto e abbonda di tutto, e chi ha soltanto una veste di bengalina, e, per giorni interi, non ha un pezzo di pane.

— E, poi, soggiunse la Decenza con ansietà, quali sono queste qualità che dobbiamo mostrare da un momento all'altro? Per me temo che sia in ciò un equivoco. I Vizi e le Virtù esistono da che esiste il mondo, e sul loro conto si sono scritti migliaia e migliaia di volumi. E quello Scemo ci viene a parlare di qualità. Provi un po' a muovere questi volumi, e vedrà che bel nuvolo di polvere ne uscirà fuori.

Tuttavia, a forza di discutere e di deliberare, si concluse che la Decenza aveva toccato il punto. Da secoli, le Virtù hanno nome di Virtù, i Vizi di Vizi; biblioteche intere sono state scritte, torrenti d'inchiostro sono stati consumati; le Virtù hanno battuto sempre la via retta, i Vizi la via storta. Ci voleva proprio uno Scemo per consigliare la rinuncia a tanti privilegi.

Bisognava, dunque, respingere quest'affinità originale di *qualità*.

Tuttavia una transazione era ancora possibile, o almeno da tentarsi: soltanto bisognava trovare una combinazione atta a soddisfare al tempo stesso e le esigenze delle Virtù, e i gusti dei Vizi. Perchè — bisogna convenirne e dare a ciascuno il suo — anche i Vizi spesso pagano di persona. Per esempio, ultimamente la Voluttà è stata sorpresa, in un bosco, in flagrante delitto; e, l'altra notte, l'Adulterio nudo nudo è stato buttato giù da uno scalone. Così la Licenza, che prima faceva e disfaceva, ora è ridotta ai minimi termini.

In conclusione anche i Vizi avevano interesse ad accettare una transazione.

— Signore, chi ha qualcosa di pratico da proporre? chi ha trovato qualche buona combinazione?

A questa domanda rispose una vecchierella che si chiamava Esperienza. Notisi bene che di questo nome ve ne sono due: viziosa l'una, virtuosa l'altra. Questa che ora parla è la virtuosa.

— Trovate alcuno che, pur essendo stimato da noi Virtù, non sia antipatico ai Vizi; e mandatelo nel campo nemico a negoziare i patti.

Si cercò, e, naturalmente, chi cerca, trova. La scelta cadde su due bonarie persone, la Moderazione e l'Esattezza, che abitavano insieme in un pianterreno poco in vista nel palazzo delle Virtù, ove, senza parere, di nascosto vendevano acquavite e ricevevano i Vizi.

Con tutto ciò, da principio i negoziati furono ben altro che facili. L'aspetto di queste due meschine imponeva poco, tanto più che ad esse mancava quella fermezza di carattere che era necessaria per condurre a buon porto tale impresa.

Entrate nel campo nemico, appena ebbero cominciato a dare i loro consigli: "Piano piano: è più comodo; senza fretta, è più sicuro!" i Vizi presero a tumultuare.

— Basta, basta: ne abbiamo abbastanza di precetti e di consigli! Da tanto tempo non fate che predigarcene! Non è roba per voi. Andate, andate, buone donne, e Dio vi protegga. Qui non avete nulla da fare.

E quasi per provare alle Virtù che erano gente sincera, andavano a passare la notte all'osteria, donde, uscendo la mattina, incontrate per caso la Temperanza e il Pudore, ne fecero tale ignobile strazio che perfino i camerieri tartari, testimoni, ne furono scandalizzati.

— Persone così ben vestite, che si permettono tali azioni!

— Allora finalmente le Virtù compresero che la faccenda diventava seria e che bisognava finirla una buona volta.

(Il seguito e fine a domani).

## Teatri ed Arte

***Lirica.*** — Si annunzia che il maestro Dvorak sta scrivendo una nuova opera sul soggetto della *Capanna dello zio Tom*.

— La stagione di opera al teatro della Fortuna di Fano, dove continuano a far furore i *Puritani*, si chiuderà il 15 corrente.

— Fu già detto che il celebre tenore Giovanni de Reszkè avrebbe cantato alla presenza dello Czar. La data fissata è l'8 settembre.

***Concerti.*** — L'artista veterano Piatti si è dimesso dal posto di violoncellista dei Concerti popolari di Londra, da lui tenuto fino dalla loro fondazione nel 1859. Del resto è più di mezzo secolo che egli si fa applaudire in quella capitale, ed ora che è arrivato a 75 anni trova necessario di passare l'inverno in Italia. Però si ripromette di farsi udire ancora in Inghilterra in estate.

***Drammatica.*** — La direzione del teatro della Hofburg di Vienna ha comunicato al pubblico alcune cifre interessanti sulla stagione scorsa. Fra *matinées* e serate sono state date 278 rappresentazioni con 114 opere di 72 autori: e cioè 27 tragedie 72 volte, 40 drammi e poemi drammatici 149 volte, 47 commedie e farse 106 volte.

Il repertorio del teatro della Hofburg comprende produzioni scelte in tutte le letterature d'Europa.

Durante la stagione sono state quindi rappresentate 73 produzioni di 43 autori tedeschi, 23 di 23 francesi, 9 di 8 inglesi, 3 di un norvegese, 3 di 2 italiani, 1 di 1 ungherese e 1 di 1 spagnuolo.

Finalmente è stato rappresentato un dramma greco antico.

***Arte*** — Lo scultore Falguière ha terminato la fusione della statua del barone Larrey, che sarà posta nel cortile dell'ospedale del Val de Grace a Parigi, di fronte a quella di suo padre, il famoso medico degli eserciti del primo Impero, opera egregia di David di Angers.

— Il 5 corrente a Prestin è stato scoperto un busto in marmo della Regina Vittoria in commemorazione del di lei giubileo. Ne è autore lo scultore A. Acton.

— La sottoscrizione per un monumento al tragico Federico Lemaitre ha raggiunto la somma di 5024 franchi. Esso sarà eseguito dallo scultore Granet.

***Varie.*** — Il *Daily News* ci informa che la scuola di musica del Guildhall ha costato alla città di Londra 70,000 lire sterline.

Negli ultimi 15 anni vi sono stati istruiti 40,000 alunni, che hanno pagato in tasse 350,000 sterline. L'anno scorso le tasse pagate dagli alunni ascesero a 32,000 sterline.

— Eduardo Bellamy, l'autore del libro "Nel 2000," che ebbe un successo mondiale, ne ha scritto una continuazione col titolo: "Dalle lingue straniere."

Anche questa seconda parte si occupa dello stato dell'avvenire. Per ora si pubblica in tedesco a Stuttgart.

## SPORTS

### Le corse di Livorno.

*(Servizio speciale Pop. Rom.)*

**Livorno**, 8, ore 22. — Nel ridente Ippodromo all'Ardenza, in riva al mare, hanno avuto oggi luogo le annunziate corse di cavalli.

Concorso straordinario nelle tribune popolate di belle e aristocratiche signore fra le quali primeggiava S. E. la marchesa Di Rudinì in elegante *toilette* bianca e nera.

Eccovi il risultato:

Prima corsa, premio del Jockey Club di L. 1000, distanza metri 1400.

E' vinta da *Drusilla* della razza Carmignano, che compete soltanto con *Renata* della razza Volta.

Seconda corsa, premio Antignano di L. 1000, distanza m. 1300. Inscritti quattro.

Corrono *Mongrana* di T. Rook *junior*, *Outarde* del marchese di Sorbello e *Kronstadt* di T. Rook, tre riconosciuti corridori.

Vince *Mongrana* rifacendosi così dell'insuccesso alle ultime corse di Milano.

Gli altri arrivano nell'ordine soprannotato.

Terza corsa, Criterium dell'Avvenire di L. 4000, delle quali 500 al secondo e 250 al terzo.

Distanza metri 800.

La corsa desta vivissimo interesse in quanto con essa esordiscono i rappresentanti di una nuova generazione.

Giunge 1. *Simba* di Sir Rholand, 2. *Lilibeo* del barone Bordonaro, 3. *Bireno* della razza Carmignano.

In questa corsa avviene uno spiacevole incidente.

Il fantino James Plain, che monta *Giorgina* della razza Volta, cade riportando una ferita all'ipocondro sinistro di una certa gravità.

La quarta corsa (premio Ardenza di lire 2000, handicap discendente, distanza metri 3600) pure attesa con interesse, è vinta contro ogni aspettativa da *Allegro* del marchese di Serramezzana Fiori, il quale è andato ad un capello al traguardo di farsi passare da *Goldoni* di T. Rook, che resta così superbamente vincente il secondo premio.

Terzo arriva *My Boy* della razza Volta.

Quinta ed ultima corsa, premio Salviano (handicap ascendente) di lire 1000 per hacks. Sul premio lire 200 al secondo e 100 al terzo. Distanza metri 2600.

Inscritti 5, partono 4, giungono i tre vincenti in quest'ordine: *Mirror*, *Nichette* ambedue del marchese Serramezzana Fiori e *Sabina* di Francesco Simonetta.



## Per il Pubblico

### CALENDARIO

LUNEDI', 9 agosto 1897 — S. Romano.

Leva il Sole alle ore 5.12 m. — Tramonta alle 7,18 s.
Leva la Luna alle ore 5.22 s. — Tramonta alle 1.7 m.

### BOLLETTINO METEORICO

8 agosto

**Europa**: pressione abbastanza elevata Russia occidentale, 767 Pietroburgo Kiew; a 760 Rochefort, Wiesbaden, Amburgo, Christiansund; bassa 752 Irlanda.

Italia 24 ore: barometro poco variato Nord, Centro, aumentato fino un mill. Sud; temperatura irregolarmente cambiata; temporali con pioggie specialmente Italia superiore. Stamane cielo nuvoloso Piemonte Liguria, Lombardia, sereno altrove.

Barometro: 762 Venezia, Verona, Genova, Pesaro; 763 Belluno, Milano, Porto Maurizio.

Probabilità: venti freschi intorno levante Nord, al ponente estremo Sud, cielo vario con qualche temporale Italia superiore.

Nelle provincie dalle ore 7 del 7 alle ore 7 dell'8.

| | Mass. | Min. | | Mass. | Min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | 27 9 | 17 0 | Roma | 32 0 | 18 9 |
| Milano | 32 0 | 18 6 | Foggia | 30 8 | 21 [illegible] |
| Venezia | 30 2 | 21 8 | Bari | 28 8 | 17 [illegible] |
| Ancona | 27 8 | 21 6 | Napoli | 28 2 | 21 5 |
| Perugia | 30 3 | 19 5 | Palermo | 30 1 | 18 0 |
| Firenze | 31 4 | 19 4 | Cagliari | 31 0 | 19 0 |

All'estero ore 9 del 8.

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Atene | 24 5 | Budapest | 19 8 | Zurigo | 17 1 |
| Pietroburgo | 14 5 | Trieste | 25 1 | Lugano | 18 0 |
| Mosca | 9 5 | Madrid | 20 8 | Ginevra | 18 0 |
| Odessa | — | Lisbona | — | Costantinopoli | — |
| Amburgo | 19 5 | Parigi | 18 0 | Malta | 23 9 |
| Praga | 19 0 | Nizza | 21 4 | Algeri | — |
| Vienna | 17 2 | Monaco | 21 0 | | |

### SCIARADA

Sapiente il *primiero*
Ricopre il *secondo*
E' pregno l'*intiero*.

***Spiegazione del Passatempo precedente:*** IN-CI-VILE


Guida del Forestiere / Orario delle Ferrovie — Vedi 4ª pagina


## NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

### Milionari macchinisti.

I membri del Club dei milionari dell'America del Nord (a cui non sono ammesse che le persone possedenti più di 50 milioni di franchi) hanno inventato un nuovo *sport*, si sono improvvisati macchinisti di locomotive.

Giacomo Astor conduce una volta la settimana il treno diretto Grand-Central dell'Illinois; Giorgio Fould quello di piacere che organizza ebdomadariamente. Il presidente del Consiglio di amministrazione dell'*Union Pacific*, signor Clark fa tutte le sue *tournées* d'ispezione come macchinista. Il suo collega, signor Thompson della Ferrovia centrale di Pensylvania ha acquistato fama di abile fuochista e il signor J. Hell il principale azionista della [illegible] Northern C. ha attraversato a più riprese come macchinista (e così pure i suoi figli) gli Stati Uniti dall'Atlantico al Pacifico.

## Lotta elettorale

### Nel Collegio di Velletri.

*(Servizio speciale del Popolo Romano).*

**Velletri**, 8, ore 15,25. — Il comm. Frascara, che ha cominciato oggi il suo giro elettorale, è giunto a Velletri, insieme a parecchi amici, alle ore 7,50.

Erano ad attenderlo alla stazione le autorità cittadine, il Comitato e grande folla che lo accolse con lunghissimi applausi. Quindi il corteo, preceduto dal concerto comunale e ingrossato da tutte le associazioni con bandiere, si recò alla sede del Comitato costituitosi per la sua elezione.

Ricevette quivi la visita del sottoprefetto, cav. Casati e del sindaco avv. Galletti, indi, recatosi al palazzo municipale, pronunciò il discorso-programma di cui eccovi un largo sunto:

"L'oratore, dopo aver ricordato le antiche glorie della terra dei Volsci, fiorente prima ancora di Roma, volge un riverente saluto alla memoria di Giuseppe Garibaldi e al degno erede di quel gran nome, al generale Menotti, al quale nè l'oratore, nè altri avrebbe osato contrapporsi se egli, vincendo le comuni preghiere, non avesse recisamente rifiutato l'ufficio legislativo.

Passa a esaminare la questione economica italiana. Non si può negare che qualche cosa non si sia fatto, e non poca lode merita il presente Ministero, favorevole alla serena tranquillità e al riposo fecondo, contro le illusioni e gli errori del presente. Ma il già fatto è pochissimo, a fronte di quello che resta.

L'Italia è paese agricolo; e della produzione agricola tre sono gli elementi essenziali: terra, lavoro e capitale. La terra è ubertosa e può essere senza paragone fatta migliore: il lavoratore italiano è buono, sobrio: forte, nè l'oratore si spaventa delle sue perpetue aspirazioni al meglio, fonte di progresso. Resta il capitale intelligente e facile, che manca, e la cui mancanza è ragione massima dei nostri guai.

Ricorda le grandi feste inglesi pel giubileo della Regina, e opportunamente esamina la cagione di tanta esultanza; quadruplicata, in 60 anni di regno, la produzione metallurgica e industriale, triplicata l'agraria, che ha fatto l'Italia, in confronto?

Cinque miliardi, spesi in ferrovie, si danno appena l'uno per cento, e non favoriscono la produzione, chè agli otto o dieci direttissimi Roma-Milano corrispondono le scarsissime corse dei treni necessari alle provincie.

Esamina la situazione economica dell'Italia, mostrando come il meglio dei suoi redditi sia assorbito dal debito; il resto dalla guerra e marina. Mostra quanto sia superiore, a questo proposito, la condizione della Francia e della Germania.

Dunque, sopprimere le spese inutili, chiudere i debiti per le spese improduttive. Ma per l'agricoltura, per aumentare di qualche miliardo — e si può — il suo reddito, non rifuggirebbe dal fare un debito.

Occorre spendere per le bonifiche e per le grandi opere d'irrigazione; occorre organizzare e rendere facile il credito agrario. Oggi l'agricoltore ha il de-

caro a un prezzo usurario; si svincoli e agevoli il suo credito in modo che egli possa avere il denaro a buon mercato presso le banche di emissione.

Accenna alla necessità di risanare la circolazione, e loda il primo Ministero Rudinì per la riduzione delle costruzioni ferroviarie a 30 milioni, e il ministero Giolitti per l'*affidavit* e pei dazi in oro, provvedimenti oltre ogni dire salutari.

Considerata la gravità delle imposte, e la moltiplicata pressione che esercitano, reclama la riforma tributaria, leggermente progressiva. Pur contrario alle imprese d'Africa, saluta commosso la falange dei nostri fratelli che da quelle inospiti lande parvero rinnovare in sè il tipo delle antiche idealità guerriere.

Si ferma sulla piaga tristissima dell'emigrazione, della quale annovera le cifre.

Eciterà, se eletto, il governo a preoccuparsi a fondo di tale questione, economica insieme e umanitaria.

Con rapida ed efficace sintesi tratteggia la crisi che travaglia l'Italia; così intensa e grave che, come avviene negli stomachi mal nutriti, sale al cervello e annebbia l'intelligenza. Di qui giudizi avventati e travolgimenti di criterio, dei quali cita una vittima: sè stesso.

Svolge il programma, che comprende la promessa di lavorare a un istituto locale di credito agrario; di spingere alla correzione della circoscrizione amministrativa, aggregando a Velletri i comuni, che a ciò aspirano, di Piperno, Maenza, Prassedi, Roccagorga, Sonnino; di propugnare che si renda facoltativa agli agricoltori la conversione delle prestazioni fondiarie. Esamina la questione delle acque potabili, riassume gli studi fatti e lo stato attuale del grave argomento. Insiste sulla necessità di chiudere, con barriere doganali, il passo ai vini scadenti di Grecia e di Turchia, crescente concorrenza ai nostri e rovina della nostra igiene.

Finisce affermando che, come nel telegrafo senza fili di Marconi i due apparecchi, senza unione diretta, si trasmettono a vicenda le oscillazioni elettriche, così gli sforzi e le aspirazioni al bene giungono allo scopo senza possibile ostacolo di monti, di valli e di distanze.

Il discorso, interrotto frequentemente da vivi applausi, fu coronato in fine da una vera ovazione. Fecero maggiormente impressione i punti ove si esamina la condizione politica ed economica dell'Italia, e quelli in cui con profonda cognizione si discutono i più urgenti interessi locali, accennando alla possibile soluzione.

Alle 12 1\|2 i notabili, invitati dal comm. Frascara, si riunirono a banchetto nella sala del ristorante del Gallo; brindisi e discorsi infiniti.

Le notizie di tutto il collegio sono favorevoli al comm. Frascara, che proseguirà domani il giro per gli altri Comuni.

# CRONACA DI ROMA

**Temperatura di ieri.** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 30.4 — minimo: 18.9.

**Vaticano** — Ieri mattina il Papa ha celebrato la messa nella sua cappella privata innanzi a varie persone.

— I pellegrini francesi fecerò la comunione generale in S. Pietro. Celebrò la messa il cardinale Ferrata.

— Mons. Giovanni Volpi, Ordinario e Decano di S. Michele, a Lucca, è stato nominato Vescovo titolare di Dionisiade e Ausiliare dell'Arcivescovo di Lucca.

— Il Rmo Don Giovanni Bressan, segretario del Patriarca di Venezia è stato nominato Cameriere d'onore in abito paonazzo.

— Il Papa ha indirizzato un *breve* al Vescovo di Lugano in cui esorta i cattolici ticinesi a cessare ad ogni costo dalle loro discordie, stringendosi tutti come una falange compatta intorno al capo e al Pastore della Diocesi.

— Il Papa ha provveduto per *breve* alle seguenti chiese di Russia.

*Vilna*. R.mo Stefano Alessandro Zwierowicz.

*Luceoria e Zytomir*. Mons. Cirillo Lubowidski già Suffraganeo della medesima Diocesi.

*Seyna*. Mons. Antonio Beranowski già Suffraganeo della Diocesi di Samogitz.

*Ploke*. Mons. Francesco Albino Symon già Suffraganeo dell'Achidiocesi di Mohilov.

Chiesa titolare di *Eleuteropoli*. R.mo Boresiao Girolamo Klopotowski eletto Suffraganeo della Diocesi di Luceoria e Zitomir.

Chiesa titolare di *Samo*. R.mo Carlo Antonio Niedziadkowski eletto Suffraganeo della Diocesi di Mohilov.

Chiesa titolare di *Castoria*. R.mo Gaspare Felician Cyrtowt eletto Suffraganeo della Diocesi di Samogizia.

**Arrivi e partenze.** — Il sotto-segretario di Stato on. De Bernardis è partito per Napoli.

**A palazzo Valentini.** — Iersera a palazzo Valentini si adunarono i consiglieri provinciali presenti in Roma, per uno scambio d'idee sulle varie proposte e specialmente sulle nomine delle Commissioni.

**Consiglio provinciale.** — Oggi a mezzogiorno si aduna il Consiglio provinciale.

Procederà alla nomina della presidenza e alla discussione del bilancio 1898.

**I trams elettrici nella provincia.** — Oggi il Consiglio provinciale si occuperà delle concessioni richieste per l'impianto di due linee di tramvie elettriche: Roma-Frascati e Roma-Albano-Genzano-Marino-Rocca di Papa e (con una funicolare) Monte Cave.

Per la linea di Frascati le richieste sono due: l'una dei signori Zuccalà e Sernicoli, l'altra dei signori Sacripanti e Ganziosi; per la linea Albano ecc. c'è una domanda dei signori Tosi e Medina, i quali chiedono anche una sovvenzione chilometrica annuale di L. 1000 per 18 chilometri.

La deputazione per quanto riguarda la linea di Frascati ha dato la preferenza a quella Zuccalà-Sernicoli sia perchè riportò il voto favorevole dei due Comuni interessati — Frascati e Grottaferrata — sia perchè essa si presenta di più probabile esecuzione, attesa la prova, offerta dai richiedenti, di avere con la Casa Tompson Houstom e colla Società Romana tramways-omnibus formata la combinazione finanziaria occorrente ed inoltre di essersi assicurato il servizio fino alla stazione dei trams di piazza Venezia.

La Deputazione peraltro subordina la concessione alle seguenti condizioni:

1. La concessione è impegnativa per la Provincia, nel senso che cioè entro sei mesi dalla deliberazione consiliare debba il concessionario aver riportato la concessione governativa; che entro due mesi dall'ottenuta concessione abbia sottoscritto il Capitolato d'oneri di fronte alla Provincia; che entro un anno, sempre dalla concessione governativa, debba avere aperta la linea all'esercizio.

2. Che entro quindici giorni dalla partecipazione della deliberazione consiliare il concessionario faccia presso il Tesoriere Provinciale in rendita dello Stato fruttifera in suo favore o in contanti, un deposito di L. 25,000 come cauzione. La quale cauzione si devolverà ipso jure a favore della Provincia, qualora il concessionario non sottoscriva il Capitolato d'oneri e non apra la linea all'esercizio nei termini sopra stabiliti. Aperta la linea all'esercizio, la stessa cauzione rimarrà vincolata a favore della Provincia a tenore dell'art. 40 della legge in data 27 dicembre 1896 n. 561.

I concessionari inoltre dovranno assumersi l'onere della manutenzione dello stradale, accettare un capitolato di oneri allo scopo di salvaguardare la libertà e sicurezza del transito ed infine dovranno corrispondere a titolo di canone di occupazione alla Provincia una quota parte sugli incassi lordi annuali dell'esercizio in ragione di lire 3 per cento.

La durata della concessione è di 60 anni.

In ordine poi alla domanda dei sigg. Tosi e Medina la Deputazione propone al Consiglio di voler dichiarare:

1. Che — riservata qualunque deliberazione per quanto riguarda il domandato sussidio chilometrico — nulla osta, da parte della provincia, alla occupazione del suolo stradale per la linea progettata.

2. Che questa dichiarazione non implica nè preferenza, nè rinunzia a ripeterla, nel caso di altri eventuali richieste analoghe, che venissero presentate prima della stipulazione di un contratto impegnativo coi richiedenti.

3. Che vengano riservate tutte le condizioni ad uno speciale capitolato di oneri, il quale dovrà essere stipulato, dopo prestata una congrua cauzione, e dopo ottenuta la concessione governativa.

4. Che gli effetti di questa dichiarazione siano limitati: *a*) a mesi dodici, dalla deliberazione del Consiglio, per ottenere la concessione governativa; *b*) a mesi tre — con decorrenza dal giorno dell'ottenuta concessione — per la stipulazione del contratto; *c*) ad un anno — a partire da detta stipulazione — per il principio dell'esercizio.

5. Che decorso uno solo dei termini suddetti, la concessione debba ritenersi di fatto revocata.

**Pacchi postali.** — E' stato disposto che d'ora in poi oltre lo sdaziamento dei pacchi nell'ufficio dei pacchi a domicilio di Roma, siano sdaziati tutti i pacchi ordinari diretti a Roma, giusta le norme stabilite dal capo IV del titolo X dell'istruzione del servizio dei pacchi. In base a tali norme, gli uffici di confine presso le stazioni di Modane, Ventimiglia, Luino, Ala, Pontebba ed Udine spediranno dal 31 luglio in poi i pacchi ordinari per Roma senza assegno e senza diritti, in paniere o sacchi piombati indirizzati all'ufficio suddetto, aggiungendo all'indirizzo l'annotazione: " Pacchi esteri da sdaziare. „

**Il dottore U. Arcangeli**, da Roma scrive: " Già da tempo uso prescrivere con vantaggio " l'Acqua di **Sangemini** ai gottosi, ai malati di " renella e di calcolosi renale; la prescrivo anche " come acqua alcalina da tavola per la sua spic- " cata virtù digestiva „.

**Gli uscieri del Ministero di agricoltura a banchetto.** — La Società di mutuo soccorso fra gli uscieri inservienti del Ministero di agricoltura, ieri, alle 15, si riunirà a banchetto nella trattoria di Baldinotti, fuori porta S. Giovanni.

Si era in 90 circa. Alla tavola d'onore sedevano il presidente avv. Pompei, il vice-presidente Della Bitta Enrico, i soci onorari cav. Toso, consigliere comunale, ing. Beldi, Pavoni, e il medico sociale Bonaldi.

All'arrosto presero la parola il capo-usciere Giolitti, il segretario Siotto Antonio, l'ing. Beldi, il vice-presidente Della Bitta, il dottor Bonaldi, il cav. Toso, i signori Renzi, Donzelli, Annibaldi, Pavoni, il presidente avv. Pompei, tutti applauditissimi.

La festa continuò tra la più schietta cordialità fino alle 6.

**Ospedali di Roma.** — Movimento dei malati al 7 agosto 1897.

| Ospedali | Esistenti U. | D. | Tot. | Entrati U. | D. | T. | Usciti Guar. U. | D. | Morte U. | D. | [illegible] | Rimasti U. | D. | Tot. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| S. Spirito | 473 | 12 | 485 | 20 | — | 20 | 27 | 2 | 1 | — | 40 | 464 | 10 | 474 |
| S. Antonio | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 2 | 1 | 3 | — | — | — | — | — | [illegible] | [illegible] | 376 |
| S.ta Galla | [illegible] | — | [illegible] | — | — | — | — | — | — | — | — | [illegible] | — | 151 |
| S. Giovanni | — | [illegible] | 450 | — | 15 | 15 | — | 22 | — | 1 | [illegible] | — | 453 | 458 |
| S. Giacomo | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 7 | 3 | 10 | [illegible] | [illegible] | — | — | 12 | [illegible] | [illegible] | [illegible] |
| Consolaz. | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 3 | 1 | 4 | 2 | 1 | — | — | [illegible] | 64 | [illegible] | 90 |
| S. Gallicano | [illegible] | [illegible] | 198 | — | — | — | 1 | 2 | — | — | [illegible] | 87 | [illegible] | 192 |
| | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 41 | 20 | 61 | 49 | 20 | 1 | 1 | 81 | [illegible] | [illegible] | 1078 |

**L'arresto del Moroni** — L'autorità di pubblica sicurezza in seguito all'arresto del sarto Angelo Moroni per spendita di biglietti falsi, crede di esser sulle traccie di una associazione di falsari.

Caso rimarchevole: il Moroni è uno di coloro che figurano nel famoso gruppo fotografico dell'Acciarito!

A proposito del processo di complicità nell'attentato contro S. M. il Re sappiamo che in questi giorni hanno avuto luogo vari importanti confronti fra gli arrestati alla presenza del procuratore generale del Re comm. Ferni e del giudice istruttore capo cav. De Feo.

**Cavalli in fuga** — L'altra mattina, circa le ore 6, mentre uno *sterzo* delle scuderie reali muoveva per il Corso d'Italia, d'un tratto la pariglia, che vi era attaccata, imbizzarritasi prese la mano al cocchiere.

Il tenente di cavalleria marchese Rangani, ufficiale d'ordinanza del ministro della guerra, che cavalcava in quelle parti, balzato di sella affrontò i due cavalli e riuscì a fermarli, evitando così dei guai seri, che certamente sarebbero avvenuti in quel luogo affollato, senza la prontezza di spirito ed il coraggio del bravo ufficiale.

**Investimento.** — In piazza Barberini, il bambino Di Francesco Daniele, da Chieti, abitante in via Bezzecca, 27, venne investito da una vettura, il cui conduttore rimase — secondo il solito — sconosciuto. Il poveretto per le contusioni riportate alla gamba sinistra, fu accompagnato dalla madre a S. Giacomo, dove venne medicato.

Guarirà in 8 giorni.

**Biroccino ribaltato.** — Il tipografo De Santis Raffaele, di anni 17, romano, ed il cameriere Di Mario Romolo, di anni 25, romano, venivano a Roma da Marino con un biroccino, quando ad un tratto il carrozzino ribaltò ed ambedue furono sbalzati a terra.

Alla Consolazione, dove furono condotti, vennero dichiarati guaribili in 10 giorni.

**Ladri** — Al marchese Troili Francesco i soliti ignoti, mediante scasso, rubarono dal suo magazzino posto presso il cavalcavia della ferrovia fuori porta S. Paolo, della biada per un migliaio di lire.

— In via Flavia 24, i ladri tentarono di forzare la serratura della porta d'ingresso dell'abitazione, ma disturbati durante l'operazione si diedero a precipitosa fuga.

— Per furto fu arrestato Galati Gustavo d'anni 24, da Roma, segatore di pietre.

**Baruffe.** — In una osteria presso il ponte Palatino a causa del giuoco delle boccie il bracciante Biagio Panella d'anni 17 da Città d'Antino venne a questione con il fruttivendolo Giulio D'Ignazio di anni 27 romano. Dalle parole passati alle vie di fatto questi estratto il coltello feriva il Panella al collo dandosi alla fuga.

Accorse anche il padre del D'Ignazio a nome Vincenzo d'anni 52 per sedare la rissa, ma rimase ferito al polso sinistro con una coltellata.

Ambedue andarono a medicarsi alla Consolazione dove furono giudicati guaribili in 15 giorni.

— Sotto i portici presso il ponte Garibaldi si erano addormentati iersera alcuni *burrini*.

Il carrettiere Turricelli Giovanni, di anni 36, romano, avvicinatosi cercò... di alleggerirli.

Purtroppo però le sue investigazioni riuscirono infruttuose, sicchè il Torricelli in mancanza di meglio, tolse le scarpe al contadino Lancia Benedetto. In quel momento però destatosi uno dei dormienti, certo Germani Angelo, questi diede l'allarme ai *colleghi* che in quel momento furono tutti in piedi. Il Germani intanto si gettava addosso al ladro il quale vistosi scoperto estratto un coltello lo feriva al collo cercando di divincolarsi e darsi quindi alla fuga. Intervennero fortunatamente alcuni bersaglieri e il Torricelli venne arrestato.

**A S. Antonio** — Ricoverati:

— Il ragazzo Bernardo Mazzaroppi, in via dei Volsci giuocando con altri compagni fu ferito alla testa.

— La bambina Maria Randi bevve per equivoco della liscivia. Niente di serio.

— Nella propria abitazione in via Cavour 82, il ragazzo Adolfo Imperiale, tirando il catenaccio di una porta si ferì alla mano sinistra.

— Per cadute: La bambina Antonietta Altavilla, Annibale Bonomi, Guido Megaluzzi di anni 5 e il bracciante G. B. Trombetta.

— In via Merulana certa Margherita Fabbretti, una vecchia settantenne, sdrucciolò su una buccia di cocomero e cadde a terra. Si produsse gravi contusioni al braccio sinistro. Un mese di cura.

— Al Viale Parioli la ragazza Nella Bianchi mentre correva cadde in un fosso. Contusioni alla faccia, 10 giorni.

**A S. Giacomo.** — Ricoverati:

— Coluzzi Paolo, di anni 26, romano, usciere presso la Corte di Cassazione, feritosi col rasoio alla mano destra, mentre si radeva la barba.

— Per cadute — Petrelli Caterina, cinquantenne, abit. in via della Palombella 36. Ferita alla testa. 10 g. s. c.

**Alla Consolazione.** — Ricoverati:

— Martinelli Adelaide, d'anni 72, romana, cadde in casa in via Baccina 77 p. 2, e si fratturò la gamba destra.

**A S. Spirito.** — Ricoverati:

— Valeri Giuditta di anni 34, da Ariccia, abitante in via Scipioni, palazzo Lombardi, colpita al viso da una pietra lanciatagli da uno sconosciuto, 8 g.

**Arresto** — Il falegname Franchi Ermanno, di anni 27 da Roma, veniva arrestato dagli agenti di Ponte perchè autore di percosse in danno della prostituta Luciani Albina.

**Villa da vendere od affittare** — Vedi avviso in 4.a pagina.

**Se dovete** recarvi a Venezia, munitevi dei libretti Coupons della Ditta Biancotti e Elefante, V. Due Macelli 68-69, coi quali potrete con minima spesa avere alloggio, vitto, divertimenti ecc. - Chiedete programma.

## Piccola Cronaca di Roma

**Programma** musicale che il concerto del 12.o reggimento fanteria eseguirà questa sera in piazza Colonna dalle 21 alle 22 1\|2:

1. Marcia militare, Bottoli.
2. Sinfonia " Guglielmo Tell, „ Rossini.
3. Fantasia sull'atto 3.o " L'Amico Fritz, „ Mascagni.
4. *a*) " Pattuglia turca, „ Micaelis — *b*) " Marcia turca, „ Musso.
5. Pot-pourri " Amor, „ Marenco.

**D.r Ovidi.** Consultazioni private per malattie celtiche dalle 8 alle 9 e dalle 15 alle 16. - Aracoeli 58.

**Piazza Esquilino e dintorni**: ricercasi locale, adatto per scuola, di circa cinque ambienti liberi, con vasta anticamera oppure giardinetto o terrazza. Dirigere proposte con prezzo minimo Signore Z. M. presso l'amministrazione del *Popolo Romano*.



## TEATRI DI ROMA

**Nazionale** — Questa sera ultima replica a richiesta generale del *Juan José*.

Fra giorni beneficiata della signorina Prosdocimi. Si rappresenterà *Cavalleria rusticana*, *Elisabetta imperatrice delle Russie*, brillante commedia di Bayard, e *Gli inconvenienti del divorzio*.

**Arena Tomei** — Pubblico numerosissimo ad entrambe le rappresentazioni. Stasera replica della brillantissima commedia *I domino rosa*, grande successo d'ilarità, e la commedia in un atto di Giraud *Un qui pro quo*.

Mercoledì poi ripresa del popolarissimo dramma *I due derelitti*, al quale è assicurato fin da ora un successo anche più straordinario di quello riportato al Manzoni, poichè l'Impresa ha fatto ogni sforzo per assicurare a questo dramma un'esecuzione anche più accurata.

Infatti oltre le due protagoniste, le bambine Gismondi e De Ferrari, vi prenderanno parte le attrici Strini e Guidantoni e gli attori Lombardi, Mazzi, Strini e altri.

**Excelsior** — Stasera grande rappresentazione di gala a beneficio dei duettisti napoletani Fabbris e Mazzola, con repertorio del tutto nuovo.

Vi prenderanno parte tutti gli altri artisti che renderanno coi loro numeri di varietà più gaio e attraente l'interessante spettacolo.

*Vice-Fabr...*

### SPETTACOLI D'OGGI.

**Nazionale** - *Juan José*, ore 21.
**Grande Arena** nella Piaza Tomei - V. Quintino Sella — *I domino color di Rosa*, ore 21
**Gambrinus Halle** — Corso, P. in Lucina. Spettacolo di varietà tutte le sere - ore 21 1\|2.
**Excelsior** — Via Consulta, pista Bini - Spettacolo vario
**Orti Aureliani** Ponte Sisto (Trastevere) divertimento variato tutte le sere dalle 21 fino la 24.



# Ultime Notizie

L'on. Luzzatti, ministro del Tesoro, ha approvato il progetto del comm. Miraglia sulla amministrazione a piccoli lotti degli stabili espropriati dal Credito Fondiario del Banco di Napoli.

Altre conferenze saranno tenute in settimana fra il ministro del Tesoro ed i direttori degli istituti di emissione per venire alla conclusione del nuovo progetto che deve regolare gli sconti.

### L'arrivo di Nerazzini.

Ieri, alle 13,30, è arrivato il maggiore Nerazzini insieme alla sua signora, la quale si era recata ad incontrarlo a Napoli.

Fu ricevuto dal senatore Malvano che gli diede il benvenuto a nome dell'on. Visconti-Venosta e del Presidente del Consiglio.

Era presente anche il capitano medico cav. De Martino, direttore della Croce Rossa in Africa, il quale baciò ed abbracciò Nerazzini.

Dopo un breve colloquio col senatore Malvano, il maggiore Nerazzini e la sua signora si recarono all'Albergo Milano.

Il maggior Nerazzini porta con se il berretto e il binocolo del maggiore Toselli, consegnatigli da Menelik e che egli consegnerà alla famiglia del prode ufficiale.

Ha pure con sè un portafoglio con entro un crocifisso e un immagine di S. Rosa, trovati sul campo di Amba-Alagi.

Il maggiore Nerazzini assicura che Menelik consegnerà molti altri oggetti trovati sul campo di Adua, fra cui l'orologio d'oro del generale Dabormida.

Alle 16,30 gli on. Di Rudinì e Visconti-Venosta ricevettero alla Consulta il maggiore Nerazzini, il quale presentò il concordato originale stipulato con Menelick.

La conferenza è durata circa due ore.

Era presente anche il senatore comm. Malvano.

In mattinata erano già arrivati i sottotenenti Vannutelli e Citerni, accompagnati dal marchese Doria ed erano stati ricevuti dall'on. Visconti-Venosta.

Domani farà ritorno da Civitavecchia l'on. Brin.

### Ministri in giro

(S) **Firenze**, 8 — L'on. ministro Gianturco è partito per Vallombrosa.

### Elezioni politiche.

**Collegio di Sora** — Risultato di 8 sezioni — Iscritti 1310 — Votanti 1017 — Bonacci Teodorico ebbe voti 813 e Carpi ne ebbe 174 — Schede bianche e nulle 30.

Mancano 2 sezioni.

**Collegio di Cossato** — Risultato definitivo — Iscritti 11.237 — Votanti 6463 — Rondani Dino ebbe voti 2413, Garlanda Federico 2070, Bellia Celestino 1876 — Voti dispersi 15, schede bianche 12, nulle 34, contestate 34.

**Collegio di Teano** — Risultato definitivo — Iscritti 3765 — Votanti 2086 — Eletto Amore Olindo con voti 1936.

**Collegio di Busto Arsizio.** — Risultato definitivo. Iscritti 5588. Votanti 2343. Piola ebbe voti 1836 e Valero ne ebbe 450.

**Collegio di Noto.** — Risultato definitivo. Iscritti 2507. Votanti 1807. Carlo di Rudinì ebbe voti 1803. Schede nulle 4.

**Collegio di Abbiategrasso.** — Iscritti 3093. Votanti 1406. Borsani ebbe voti 1230. Rolandi 97 e Ferrari 27.

### Il duello Orléans-Albertone.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Parigi**, 8, ore 17.10. — Il *Journal* difende il principe Enrico di Orléans, dicendolo un semplice *reporter* che deve soddisfazione al solo generale Albertone.

La *Lanterne* dice trattarsi di una questione personale che non riguarda affatto la Francia. Tuttavia fa voti perchè la vertenza abbia esito felice per il principe Enrico.

### Il Banco di Napoli.

Nella conferenza bancaria, della quale demmo notizia ieri, l'on. Presidente del Consiglio volle essere particolarmente informato delle condizioni del Banco di Napoli ed ha appreso con viva soddisfazione che la sue situazione, mercè i provvedimenti dell'on. Luzzatti e l'intelligente direzione del comm. Miraglia, è migliorata tanto da permettere già la gestione autonoma del Credito fondiario e l'inizio della ricostituzione delle riserve metalliche, le quali, come è noto, erano rappresentate provvisoriamente da biglietti di Stato.

### Movimento di Prefetti.

Il movimento, se le nostre informazioni sono esatte, è definitivamente stabilito e fu mandato giovedì alla firma sovrana.

Il marchese Guiccioli è stato richiamato in servizio attivo e destinato ad una importante Prefettura.

### Imposta sui terreni in provincia di Ancona

L'on. Branca ha avuto ieri una conferenza col marchese Serafini, Presidente della Deputazione Provinciale di Ancona, col consigliere Maroder, coi deputati Stelluti-Scala e Monti Guarnieri, presenti il direttore generale del Catasto, comm. Castagnola, e il vice direttore Civardi, per la determinazione di una quota d'imposta fondiaria in seguito all'ultima revisione del Catasto in provincia di Ancona.

### Ministero della marina.

Il tenente di vascello Tallarigo Garibaldi è destinato ad imbarcare sulla R. nave *Provana*, in sostituzione dell'ufficiale Ponte di Pino Clemente.

Egli partirà da Napoli col piroscafo della Navigazione Generale che muoverà alla volta di Massaua.

Il capo-tecnico di 2.a classe nel personale civile tecnico della R. marina, Boccardo Giovanni, è stato promosso alla 1.a classe.

Il capitano di porto di 1.a cl. Maccaroni Collatino è stato, sulla sua domanda, collocato a riposo, per motivi di salute, col grado onorario di capitano di porto ispettore.

In pari tempo è stato nominato commendatore dell'ordine della Corona d'Italia.

L'*Europa* e partita da Taranto - il *Rapido* è partito da Sciacca.

### Uno scontro ferroviario.

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Milano**, 8, ore 17,25. — Un treno speciale, che portava 650 pellegrini milanesi, diretti al Santuario di S. Caterina del Sasso presso Laveno, partito da Milano stamane, nella vicinanze di Malnate, lungo la linea Milano-Varese, si scontrò con treno ordinario, proveniente da Varese. La violenza dell'urto mandò in rovina le due macchine e quattro vetture. Tutti i tentativi di arrestare il treno furono vani; causa la pioggia e la pendenza del terreno i freni non agirono ed il treno continuò a camminare, le ruote slittando sulle rotaie.

Quindici sono i feriti: specialmente gravi i seguenti: Pera Carlo, frattura di una gamba e di un braccio; Viamara Adele, frattura di una gamba; Cucchi Rosalia, contusioni al petto, Arcenti Gaetano, frattura d'una costola; uno dei macchinisti.

La responsabilità del disastro vuolsi spettare al capo stazione di Malnate, che per equivoco non eseguì l'ordine ricevuto da Varese di arrestare in stazione il treno speciale fino al passaggio di quello ordinario. Il capo stazione è stato arrestato.

I pellegrini sono ritornati a Milano alle ore 16; la viabilità è stata già riattivata sulla linea.

(S) **Varese**, 8. — Lo scontro ferroviario è avvenuto alle ore 6 sul grande ponte in ferro attraverso la valle dell'Olona, fra le stazioni di Varese e Malnate.

Il pericolo corso dai viaggiatori fu gravissimo, giacchè i treni, deragliando, potevano entrambi cadere dal ponte.

Per somma fortuna e grazie all'avvedutezza del personale ferroviario, il disastro fu in gran parte evitato.

Il treno speciale ebbe la macchina assai guasta e le due carrozze successive rimasero infrante; l'altro treno ebbe la macchina e due carrozze guastate.

E' stata aperta un'inchiesta sulle cause dello scontro.

(S) **Como**, 8. — I macchinisti e l'ispettore ferroviario Panebianco, che viaggiava col treno speciale, scontratosi fra le stazioni di Varese e Malnate e tutto il personale ferroviario appena si avvidero del pericolo di scontro diedero l'allarme e compirono prodigi scongiurando gravissime conseguenze.

Il capo-stazione ed un impiegato della stazione di Malnate sono stati arrestati.

## INFORMAZIONI ESTERE

### Un preteso attentato.

**Torino**, 8. — Telegrafano da Vienna alla *Gazz. del Popolo* che l'agitazione aumenta in Bulgaria, ritenendosi che l'esplosione delle cartuccie a Rustchuk sia un attentato politico.

Il rimbombo si udì a parecchie miglia dintorno. L'esplosione avvenne mentre il principe Ferdinando e il presidente del Consiglio Stoilow scendevano dal treno.

I vetri della città caddero infranti. La popolazione terrorizzata riversossi sulle strade, circondando le macerie incendiate.

Si estrassero cento cadaveri carbonizzati.

All'ospedale giacciono cento feriti mortalmente.

Si fecero molti arresti.

L'attentato ha avuto per iscopo di impedire il colpo di Stato preparato dal principe Ferdinando pel 14 agosto, dichiarando l'indipendenza della Bulgaria.

### FRANCIA

*(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

**Parigi**, 8, ore 17.22. — Un ingegnere capo della marina parte per Biserta per dirigere la rapida costruzione delle fortificazioni.

### AUSTRIA-UNGHERIA

**Vienna**, — Il maggiore principe Alois Schönburg-Hartenstein, addetto militare all'Ambasciata di Berlino, è andato in ritiro, e in sua vece è stato nominato il capitano conte Stürgkh.

# Mercati italiani ed esteri

**Cereali.**

A Firenze i grani gentili bianchi da L. 27,25 a 27,50 al quint. e l'avena di Maremma da 16,50 a 17; a Bologna i grani da 25,50 a 25,75 e i granturchi da 12 a 14; a Piacenza i grani da 25,50 a 26,50 e le fave a 13,50; a Pavia i grani da 25,75 a 27,50 e la segale da L. 16,50 a 17,50; a Milano i grani della provincia da 26 a 27 e il riso da 41,50 a 50; a Torino i grani di Piemonte da 27,50 a 28; i granturchi da 14,25 a 16 e il riso da 43 a 48,25; a Genova i grani teneri esteri fuori dazio da 17 a 18,50 in oro e a Napoli le bianchette da 26,50 a 26,75.

**Vini.**

A Riposto il movimento è stato alquanto vivo stante la arrendevolezza dei proprietari che hanno cercato di vuotare le loro botti per far posto ai vini della imminente vendemmia. I Mascali rossi da taglio da L. 14 a 17; i Mezza Montagna rossi comuni da L. 11 a 14 e i Montagna da L. 8 a 12 per misura di circa 60 litri.

A Misilmeri i bianchi da L. 23 a 24 all'ettolitro e i rossi da L. 22,50 a 23,50; a Siracusa i rossi da taglio da L. 18 a 20; a Vittoria i rossi comuni da L. 18,75 a 19,75; e i bianchi da L. 27 a 25; a Bagheria i bianchi da L. 22 a 25; a Castellamare del Golfo i bianchi da L. 17 a 19 e a Marsala i ribolliti rossi da taglio da L. 25 a 28; i colorati rossi comuni da L. 16,50 a 18,50 e i bianchi da L. 16 a 19,50.

A Bari i rossi da L. 14 a 16,50 all'ettolitro e i bianchi da L. 16 a 18; a Barletta i vini da taglio da L. 16 a 26; a Brindisi i rossi da L. 14 a 16 e i bianchi da L. 17 a 18; in Andria i rossi da L. 16,50 a 20; i bianchi da L. 16,50 a 10 e i cerasuoli da L. 14,50 a 16; a Gallipoli i rossi da L. 16 a 20 e i cerasuoli da L. 11 a 14 e a S. Severo i rossi da L. 15 a 19 e i bianchi a L. 18,25.

A Firenze i vini di pianura dell'annata da lire 20 a 30 al quintale in campagna e quelli di collina da 35 a 45. A Genova la calma continua. I vini di Sicilia da L. 16 a 27, i Puglia e Calabria da 25 a 32 e i Grecia, fuori dazio, da 14 a 18 il tutto sul ponte allo sbarco. A Casal Monferrato da 20 a 32 all'ettolitro.

**Spiriti.**

A Milano i quadrupli finissimi di cereali di gr. 96 da L. 261 a 263 al quintale, detti tripli di gr. 95 da L. 252 a 254 detti rettificati di vino da lire 270 a L. 275, detti di vinaccia a L. 250 e l'acquavite da L. 116 a 124.

**Canape.**

A Napoli le notizie intorno al prossimo raccolto delle canape nella provincia sono incerte, ma prevale l'opinione che la merce bella per colore e per tiglio sarà inferiore per quantità a quella scolorita. I prezzi per roba naturale da L. 75 a 77 al quintale.

A Messina la paesana si vende da 86,10 a 91,35. — A Ferrara le canape dal ferrarese si vendono da 43,50 a 72,44 a seconda del merito e a Bologna per piccole partite si fece da 75 a 80 per roba fina e da 40 a 45 per le stoppe.

**Sete.**

A Milano i prezzi correnti sono di L. 35 a 45,50 per le greggie, di L. 38 a 46 per gli organzini e di L. 40 a 42 per le trame il tutto a seconda del merito.

A Lione fra i prodotti italiani venduti non figurano che dei piccoli lotti di organzini extra 9\|11 a fr. 45. Telegrammi dall'estremo Oriente recano le seguenti notizie:

A Shanghai le Gold Kilin sostenute a fr. 25; a Yokohama le filature 1 1\|2-2 10\|13 ferme a fr. 39,50 e a Canton parecchi affari per l'America prezzi ben tenuti.

**Olii d'oliva.**

A Porto Maurizio i finissimi quotati da L. 140 a 145 al quintale, i mangiabili da 90 a [illegible] mezzo fini da 110 a 135.

A Genova i soliti prezzi della settimana passata e lo stesso in tutte le altre piazze italiane.

**Bestiami.**

A Bologna i mercati rigurgitanti di merce e la pioggia venuta, hanno fatto abbassare di un paio di marenghi ogni coppia di buoi da tiro. Il vitellame sopr'anno poco curato, le vacche lattifere e pregnanti, sempre in rialzo, come pure sempre in prezzo i lattoni che si vendono dalle L. 85 alle 95 per quintale. Pei suini, i magroni da lire 42 alle 60 per capo, ed i temporini dalle L. 12 a 20 — A Milano i bovi a peso vivo da L. 50 e 78 al quint. e le vacche da L. 38 a 65 — A Parma i bovi a peso vivo da L. 48 a 70.

## *Mercato di Roma.*

**LISTINO UFFICIALE delle MERCI**

*Dal dì 1 al dì 7 agosto 1897.*

**(Fuori dazio).**

| ARTICOLI | Unità | Minimo | Massimo |
|---|---|---|---|
| Buoi o vacche nas. da stramo (f. d.) | Q. | 110 — | 130 — |
| Buoi e vacche da erba | " | 100 — | 110 — |
| Buoi o vacche di Sardegna | " | 100 — | 110 — |
| Vitelli da latte | " | 140 — | 150 — |
| Vitelli di campagna | " | 135 — | 140 — |
| Grano tenero della prov. romana 1. q. | quint. | 26 — | 26 50 |
| Grano id. id. id. 2. q. | " | 24 50 | 25 — |
| Visciole secche nuove | " | 50 — | 60 — |
| Castagne secche (mosciarelle) | " | 15 — | — — |
| Fieno affienilato in campagna | " | 3 75 | 4 — |
| Fieno pressato a fuoco cons. vagoni | " | 4 75 | 5 — |
| Paglia di g. press. a fuoco cons. vag. | quint. | 2 75 | 3 — |
| Paglia grano in pagliare in campagna | " | 1 50 | — — |
| Paglia di avena press cons. vagone | " | 2 75 | 3 — |
| Paglia di avena appagliarata in camp. | " | 1 50 | — — |
| Burro dell'Agro Romano puro | " | 288 — | — — |
| Burro di Milano 1. q. | " | 263 — | — — |
| Burro di Milano 2. q. | " | 233 — | — — |
| Burro di Reggio Emilia | " | 224 — | — — |
| Uova in partita dazio compreso | mille | 60 — | 62 50 |
| Baccalari Francia Lavè | quint. | 62 — | 65 — |
| Caffè Jacmel o Gonaives | " | 340 — | 350 — |
| Caffè S. Domingo | " | 340 — | 350 — |
| Caffè Guatemala | " | 380 — | 390 — |
| Spirito fino di granone da g. 95 a 96 | " | 255 — | 257 — |
| " " " 90 a 91 | " | 236 25 | 240 — |
| Spirito fino gradi 35 a 36 grad. Cartier. | " | 236 25 | 240 — |
| Fagiuolina | " | 22 — | 22 50 |
| Fagiuoli grossi 1. q. | " | 30 — | 32 — |
| Fagiuoli mezzani | " | 25 — | 26 — |
| Favine nuove | " | 13 50 | 14 — |
| Fiore di Farina N. 00 | quint. | 41 50 | 42 — |
| id. id. " 0 | " | 39 50 | 40 — |
| id. id. A " 1 | " | 37 50 | 38 — |
| id. id. B " 2 | " | 35 50 | 36 — |
| id. id. C " 3 | " | 33 50 | 34 50 |
| id. id. D " 4 | " | 31 — | 32 — |
| id. id. V " 5 sacco comp. | " | 21 — | 22 — |
| Crusca | " | 11 — | 12 — |
| Cruschello | " | 10 50 | 11 — |
| Olio di oliva raffinati p. romana v. | Ett. | 103 — | — — |
| Olio di oliva fino | " | 96 — | — — |
| Olio d'oliva mercantile 1. q. | " | 80 — | — — |
| Olio d'oliva mercantile 2. q. | " | 81 — | — — |
| Olio d'olivo mercantile 3. q. da ardere | " | 76 — | — — |
| Vino di Frascati, Grottaf. e Marino 1. q. | Ett. | 40 — | 45 — |
| " " " 2. q. | " | 30 — | 40 — |
| Vino di Genzano, Albano, Civitalavinia | " | 25 — | 32 50 |
| Vino di Zagarolo e Olevano | " | 18 — | 24 — |
| Vino Monterotondo | " | 22 — | 27 50 |
| Vino di Barletta superiore | " | 26 — | 30 — |
| Vino di Lecce e Gallipoli | " | 22 — | 26 — |
| Vino di Bari e circondario bianco | " | 20 — | 22 — |
| Vino Brindisi | " | 19 — | 23 — |
| Vino Marsala colorito corrente | " | 23 — | 25 — |
| Vino Marsala ribollito schiuma rossa | Ett. | 23 50 | 25 50 |
| Vino Marsala bianco | " | 29 — | 35 — |
| Vino Scoglietti | " | 23 50 | 26 — |
| Vino Partinico bianco | " | 25 — | 26 — |
| Vino di Partinico rosso | " | 25 — | 28 — |
| Vino di Forio | " | 21 — | 23 50 |
| Vino d'Ischia | " | 16 — | 21 — |

Il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
CARLO A. CANESTRELLI

STAZI ARCANGELO, gerente.

FILIPPO TONELLI

# GIOIE FEROCI

*Prima traduzione italiana dal francese della baronessa* **Cristina Sobrero**

— Ma che cosa significa ciò? Parlate, signora?... Voi non dite nulla?... Quella donna... ma, gran Dio, è dunque Luciana?...

Interdetto innanzi al suo silenzio, d'Asselines ebbe una rauca esclamazione.

La vettura era già giunta alla porta della chiesa e il cocchiere si presentò al finestrino.

— No, rifate la stessa strada, presto — gli gridò Emiliano febbricitante — seguite la carrozza che ci è passata vicino, presto, presto. Avrete una lauta mancia.

— Che cosa fate Emiliano? — domandò Editta, stringendogli il braccio.

— Oh! i miserabili!

Intanto avevano raggiunto l'altro veicolo.

— Seguitelo, a distanza, fin che si fermi!

— Benissimo, eccellenza — rispose il cocchiere, ammiccando cogli occhi.

E mentre seguivano passo passo, verso la Marinella, la carrozza, che trasportava, felici e tranquilli, don Raimondo e Luciana, l'inglese e il visconte restavano silenziosi, affranti, in una specie di torpore, di prostrazione che lasciava indovinare la loro sofferenza comune.

La duchessa cedeva più alla umiliazione, alla confusione che al dispetto: essa, la gran dama, la più fiera donna della sua razza; essa, piena di quell'orgoglio brittannico, capace di fare abbassare lo sguardo del più nobile dei *lordi*; essa, la puritana, la inattaccabile, più puritana di uno stesso prete: la più bella di tutte le duchesse dell'Inghilterra, essersi data ad un avventuriere di passaggio, che nel suo orgoglio di conquistatore perverso, osava sdegnarla!

Ma aveva dunque perduto la ragione?... ogni sentimento di innata fierezza?... tutto quello che resta a una donna, di delicato, di fino?...

Aveva ella calpestato, fino al disprezzo dell'onore, della propria coscienza, quello che si deve a Dio, allo sposo: la purezza dell'anima, la verginità del corpo?...

Era dunque caduta tanto in basso, da diventare il trastullo di un don Giovanni qualunque, che certo doveva ridere di questa seduzione facile, poichè dopo essersi saziato delle sue carezze, del suo essere intero, era poi andato a profanare un'altra creatura, meritevole quanto lei?

E il sangue le saliva alla gola, soffocandola, mentre Emiliano stracciava coi denti il fazzoletto, che aveva portato alla bocca per ritenervi le imprecazioni.

A un tratto la vettura si fermò, e il cocchiere guardò i viaggiatori attraverso il vetro, che stava dietro al suo sedile, come per avvisarli di quanto accadeva; Emiliano sporse il capo fuori e mentre con mano nervosa, stringeva il polso della duchessa, mormorò con voce sorda e soffocata:

— Miserabili!... scendono davanti a un chiosco... sì, sì.... guardate.... è lei senza dubbio!.... Luciana!... E lui la trascina!... E' un albergo, oh! maledizione!... Ecco, vedete?... entrano... Sono entrati!...

E non potendo più frenare la sua emozione, Emiliano si nascose il capo fra le mani, singhiozzando.

Editta, le labbra nervosamente chiuse, restò impassibile; poi, a un tratto, fece segno al cocchiere di rientrare al Vesuvio.

Emiliano si mise ad urlare.

— No... no... stiamo qui, aspettiamoli... Li voglio aspettare!...

Ma essa ripetè l'ordine e la carrozza ripartì al galoppo.

CAPITOLO XVIII.

*Due dolori.*

La sera di questo giorno così agitato si doveva andare al teatro San Carlo per sentirvi Tamagno, nell'*Otello* di Verdi.

Entrando allalbergo, la duchessa di Ness chiamò indietro Emiliano, dicendogli:

— Ve ne prego, ve ne scongiuro, amico mio, non lasciate scorgere nulla nè a Luciana, nè... all'altro; non lasciate penetrare ad essi il tormento che vi agita. Devono ignorarlo.

" Abbandonateli al loro amore, dal momento che si amano; abbiamo forse il diritto di frenare e dirigere gli impulsi del loro cuore?... Non sono liberi tutti e due?... E voi, voi, giovane, valoroso e pieno di speranza: voi che portate un bel nome e una fiera divisa, avreste la debolezza di lasciarvi guidare dal dispetto... dalla contrarietà?... Questo genere di contrarietà è usuale, nella vita.

" Via, amico, alzate le spalle da uomo forte ed energico, e sappiate tenere davanti a loro l'attitudine da filosofo, di chi considera l'amore una pura finzione, un giuoco.

— Vi obbedirò, duchessa, ma temo di soccombere in questa lotta contro la mia collera e il mio dolore! Amavo tanto Luciana, se voi sapeste! E adesso, mentre io soffro, essa è nelle braccia di quell'uomo, di quel bandito... oh! no, non potrò mai... non potrò mai!...

E il povero giovane si lasciò cadere, affranto, sopra una poltrona, mentre Editta era riuscita a padroneggiarsi ed a dare un'espressione calma alla sua fisonomia, nonostante il suo pallore mortale.

— Questa sera andremo a teatro: voi sarete galante, premuroso, presso di lei, come prima; e vi raccomando di conservare col signor d'Escalas la stessa amichevole attitudine.



— Duchessa, voi mi domandate un sacrifizio superiore alle mie forze. Premuroso presso di lei? di chi mi tradisce con un cinismo ributtante? E quello che è più, continuare ad essere l'amico del... suo amante?.. oh!

— Visconte!

— Scusate, signora, ma è la pura, la crudele realtà.

— La verità?... ma Luciana vi aveva dato il suo cuore, intieramente?... ha essa risposto al vostro amore?... avete voi, in coscienza, il diritto di condannarla?

Al cospetto del suo triste silenzio, ella ebbe pietà di lui, e riprese con dolcezza:

— Se vi lasciate sfuggire il vostro dispetto, causereste la rottura della vostra amicizia con lei, uno scandalo, forse, giacchè d'Escalas non è uomo da sopportare la minima, insinuante allusione.

— Meglio così! — esclamò egli — lo ammazzerò o mi ammazzerà. Sarebbe la fine di questa commedia che mi rende ridicolo agli occhi di tutti coloro che conoscono la mia passione per questa indegna cugina.

— Siete un ragazzo, Emiliano.

E con un tono fermo ma affettuoso:

— Promettetemi sulla vostra parola di gentiluomo, che saprete mantenervi degno, e che nè una parola, nè un gesto, nè uno sguardo tradirà l'amarezza dell'anima vostra.

— Io... ve lo prometto, signora.

— Bene: volete darmi la mano?

— Eccola, duchessa, e grazie per la vostra amicizia.

— Voi meritate che vi si ami, visconte.

Poi, come parlando per sè:

— Si può contare sulla sincerità delle affezioni? L'amore è una chimera; follia i sacrifizi! La debolezza è una colpa e sovente un delitto...

Si arrestò un momento, e riprese poi con un sorriso forzato:

— Venite, andiamo in sala. Suonerò per voi un *andante* di un autore inglese, molto umano nelle sue composizioni musicali e i cui motivi penetrano sino in fondo all'anima.

Durante venti minuti essa non abbandonò il piano, suonando con viva espressione, che a poco a poco inebriava Emiliano, riconducendo il suo pensiero al salvataggio da lui compiuto ai bagni di Pancaldi a Livorno.

Rivedeva la duchessa nelle sue braccia, inanimata, ma stupenda, divina, e la morbidezza della sua pelle lo faceva fremere di emozione in mezzo alle onde.

— Che squisita creatura! — mormorò, seguendo cogli occhi tristi i movimenti graziosi con cui Editta accompagnava la perfetta esecuzione artistica.

Perchè non aveva egli consacrato la sua appassionata affezione a quella sirena, le cui attrattive infinite valevano certo più di quelle di Luciana, frivola e perversa?

Ma sarebbe poi riuscito a commuoverla, quell'inglese virtuosa e severa?

La donna è così bizzarra, così capricciosa!

Chi gli avrebbe detto che Don Raimondo, tanto freddo e concentrato, duro persino, avrebbe vinto il cuore di Luciana, espansiva, fine, tanto francese, amante i caratteri aperti, i cuori generosi, l'anima ardente? tutte quelle qualità che a lui non mancavano?

E mentre la suonata di Editta moriva lentamente, la piaga del suo cuore ricominciava a sanguinare, tornava il suo pensiero al doloroso tradimento di Luciana, al suo amore sprezzato, alla sua speranza perduta per sempre.

Soffrivano entrambi nell'interno del loro essere, e i loro spiriti erano assorti, l'uno nell'immagine di Don Raimondo, che rivedeva appassionato e superbo, l'altro in quella di Luciana sempre bella e voluttuosa, come l'aveva sempre vista nelle sue pazze allucinazioni.

Il piano tacque ad un tratto; le mani di Editta rimasero inerti, mentre essa si abbandonava a un profondo fantasticare.

Successe un silenzio triste e ininterrotto, come se in quella sala d'albergo abitualmente rumorosa, il funebre rintocco di una campana avesse annunziato un nuovo trionfo della morte.

E, infatti, due cuori infranti, quelli di Emiliano e di Editta, si dibattevano invano contro il colpo crudele.

CAPITOLO XIX.

*Proponimenti filosofici.*

Emiliano uscì, dopo di aver formalmente promesso alla duchessa di Ness che il suo modo di agire non sarebbe menomamente cambiato, nei suoi rapporti con Luciana e il suo amico.

Uscì; riconfortato da lei, e col desiderio di accontentarla, non fosse altro, per darle una prova della fermezza del suo carattere, e convincerla che non era poi un fanciullo, come tutti si ostinavano a chiamarlo, a proposito di tutto e di niente.

— A conti fatti, pensava egli incaminandosi verso casa, lungo la spiaggia, sarebbe ridicolo che io pretendessi fare uno scandalo, per il tradimento di una donna, cosa comune, per cui pazzo è chi se ne lagna... Tradimento?... Lo era poi davvero o piuttosto non si trattava di una disillusione?...

Poi dopo aver riflettuto un momento.

— Diamine! ha avuto ragione quel maledetto spagnuolo argentino di sedurre Luciana.

(*Continua*).

# PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

**Prezzo dell'Associazione**

**ITALIA** . . . . . . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
**STATI dell'UNIONE** (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

**LE ASSOCIAZIONI** si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

**INSERZIONI.** *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.**
*In Cronaca* L. 1 la linea. - *Piccola* cent. 75. - *3. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 50.

**ORARIO.** Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
—( *I manoscritti non si restituiscono* )—
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

—( Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu. )—

## Guida del Forestiere

**LUNEDI' - Ingresso libero.**

**Vaticano**: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
**Id.**: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 8)
**Museo** BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 3. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
**Id.** INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
**Gallerie**: S. LUCA, via Bonella 44: dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 11 alle 17.
— MONTE DI PIETÀ: Arco del Monte 29: 12 alle 14.
**Castel S. Angelo**: permesso Div. Militare: 9-11 13-14.
**Catacombe** S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: alle 9 alle 16.
**Id.** S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16. ... alle 16 1/2.
**Terme di Tito**: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 1/2.
**Foro Romano**: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 1/2.
**Foro Traiano**: via della Lungara N. 220: visibile solo ...
**Palazzo Farnese**: di ogni mese: dalle 10 alle 15.
**Villa** DORIA PAMPHILI: fuori Porta S. Pancrazio: dalle 12 al tramonto.

**Ingresso Una Lira.**

**Museo** VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.
**Id.** LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 14 alle 17.
**Id.** KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 15.
**Id.** ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo alla Flaminia: dalle 9 alle 15.
**Id.** ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
**Palatino e Pal. dei Cesari**: via S. Teodoro: 9 alle 16 1/2.
**Gallerie**: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 9 alle 15.
**Terme di Caracalla**: via Antoniana: dalle 9 alle 16 1/2.
**Catacombe S. Callisto**: Appia Antica: 9 alle 16.
**Catacombe Ebraiche**: Appia Antica 37: 9 alle 16.

**Ingresso Cent. 50.**

**Campidoglio**: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

**Ingresso Cent. 25.**

**Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas**: via Porta S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.
**Magazzino Archeologico**: Orto Botanico: 13 alle 17.

## Agli Associati

**Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla posta.**

## Orario delle Ferrovie

*Partenza da Roma per le linee di*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0.5 | 8,20 | 8,55 | 13,30 | 17,— | — | — |
| Pisa | 8,— | 8,25 | 14,40 | 20,50 | 21,55 | — | — |
| Torino | 8,— | 8,25 | 14,40 | 20,50 | 21,55 | — | — |
| Milano | 8,— | 8,25 | 14,40 | 20,50 | 21,55 | — | — |
| Foligno-Ancona | 6,10 | 12,— | 18,5 | 22,30 | — | — | — |
| Firenze-Milano | — | 9,30 | 9,45 | 14,30 | 23,10 | — | — |
| Tivoli-Avezzano | 6,— | — | 11,55 | 16,30 | — | — | — |
| Tivoli | 7,45 | — | — | — | 17,50 | — | — |
| Civitavecchia | 5,35 | 8,— | 11,40 | 14,40 | 17,5 | 20,50 | 21,55 |
| Frascati | 6,25 | 10,— | 12,22 | 15,5 | 17,25 | 19,— | — |
| Anzio-Nettuno | 6,5 | 7,45 | 9,5 | 12,5 | 15,30 | 17,45 | — |
| Marino-Albano | 5,40 | 9,25 | 12,32 | 16,20 | 18,40 | — | — |
| Velletri-Terracina | 6,5 | 12,5 | 15,30 | 17,4 | — | — | — |
| Roma-Ronciglione-Viterbo | [illegible] | — | 10,— | 18,— | — | — | — |

*Arrivi dalle linee di*

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 7,— | — | — | 13,30 | 18,1 | 20,10 | — |
| Pisa | 7,5 | 10,50 | — | — | 18,40 | 22,52 | 23,30 |
| Torino | 7,5 | 10,50 | — | — | 18,40 | 22,52 | 23,30 |
| Milano | 7,5 | 10,50 | — | — | 18,40 | 22,52 | 23,30 |
| Ancona-Foligno | 6,45 | — | — | 14,50 | 19,10 | 21,45 | — |
| Milano-Firenze | 7,25 | 13,10 | — | 19,10 | 21,45 | 23,35 | — |
| Avezzano-Tivoli | — | 9,— | — | 14,10 | — | 22,55 | — |
| Tivoli | — | 10,10 | — | — | — | 20,25 | — |
| Civitavecchia | 7,5 | 10,— | 10,50 | 16,— | 18,40 | 22,52 | 23,30 |
| Frascati | 6,33 | 9,5 | 12,42 | 18,20 | 21,8 | — | 22,30 |
| Nettuno-Anzio | 0,5 | 7,58 | 9,50 | 13,— | 19,25 | 21,12 | 21,55 |
| Albano-Marino | 7,15 | 9,20 | — | 16,— | 20,45 | — | 22,42 |
| Terracina-Velletri | 7,56 | 9,50 | — | 15,50 | 9,25 | — | — |
| Viterbo-Ronciglione | 9,4 | — | 16,25 | — | — | 21,34 | — |

* Treni festivi.

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI**

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma | p. | 5,30 | 6,18 | 7,50 | 9,21 | 10,52 | 15,30 | 16,20 | 18,16 | festiv. |
| Bagni | a. | 6,36 | 7,18 | 8,56 | 10,2 | 11,58 | 16,29 | 17,29 | 19,30 | |
| Tivoli | a. | 7,12 | 7,56 | 9,33 | 10,58 | 12,42 | 17,6 | 18,7 | 20,3 | |
| Tivoli | p. | 5,46 | 7,25 | 8,19 | 9,54 | 11,21 | 15,56 | 17,51 | 18,21 | 20,— |
| Bagni | p. | 6,22 | 8,— | 8,58 | 10,31 | 11,58 | 16,35 | 18,29 | 18,57 | 20,34 |
| Roma | a. | 7,24 | 9,— | 10,2 | 11,57 | 13,4 | 17,41 | 19,28 | 20,3 | 21,40 |

**LA SCIENZA** ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) ed approvata dai primari parrucchieri della Capitale e da certificato rilasciatogli da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Viene composta anche **l'impareggiabile lavanda** per la testa e i cappelli. Pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. Bottiglie di grm. 300 L. 2 con istruzione.

**VILLA**
**DA VENDERE OD AFFITTARE**

a **Senigallia**, ad 800 metri dalla città e dal mare, sita su ameno poggio, composta di 14 vani al primo piano e 12 vani al pianterreno, con scuderia, rimessa e cantina.

La Villa è fornita di acqua potabile eccellente: è cinta da giardino e bosco: ha **due ettari e mezzo** di terra a coltura intensiva, più un **orto** di 9000 metri quadrati e una **vigna** con 6000 viti.

Per le trattative, tanto per l'affitto quanto per la vendita, rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità del **Popolo Romano**. - Condizioni convenientissime.

**Per norma**
Tutta la Villa per 2 mesi Lire **500**
" " " 3 " " **700**
" " " 4 " " **800**
**Vendita L. 25,000**

**TELEFONI**

*Impianti completi* per piccole distanze di metri *50*. L. 57.85 | *100*. L. 61.65 | *200*. L. 78.25 | *300*. L. 91.70
*funzionamento garantito.*
Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis | **DALLE MOLLE & C.** | Listini gratis
Fornitori dello Stato e delle Ferrovie

**IL POPOLO ROMANO**

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanzo di inutili reclami.

*L'Amministrazione.*

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
5 cent. in tutte le stazioni del Regno

*Per chi deve cambiar casa*
**I FORGONI IMBOTTITI**
**Della Ditta F.lli GONDRAND**
ROMA Corso 372-73 — ROMA Corso 372-73

Questi forgoni **per la loro ampiezza** e per **l'imbottitura** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi.

Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato esclusivamente a questa parte.

**AI PROPRIETARI**
di
**Case, Villini e Appartamenti**
*in luoghi di Bagni e Villeggiatura*

L'esperienza di tanti anni ha ormai provato che la pubblicità del *Popolo Romano* è il mezzo più semplice e più economico, perchè i proprietari di case in luoghi di bagni o villeggiatura, trovino il locatario che a loro conviene con la maggior sollecitudine.

Incoraggiati dai risultati che i proprietari suddetti hanno ottenuti negli anni decorsi valendosi per l'affitto della rubrica *Bagni e Villeggiature*, da noi iniziata, la ripetiamo anche quest'anno.

Chi tiene case od appartamenti da affittare ne invii in tempo l'annunzio da pubblicarsi.

Per la rubrica: *Bagni e Villeggiature* la tariffa è quella stessa degli avvisi economici di prima o di terza categoria, a seconda il contenuto dell'annunzio (1).

*L'AMMINISTRAZIONE*
**del POPOLO ROMANO**

(1) Il nostro Ufficio-Annunzi, richiesto, dà, a volta di corriere, tutti gli schiarimenti.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 — **AVVISI ECONOMICI** — Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

**1ª CATEGORIA**
*25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**CASA VENDESI L. 20 MILA** situata Rione Trastevere presso ponte Garibaldi, composta, pianterreno uso scuderia e rimessa; due piani superiori divisi in 4 quartierini. Rinvestimento 6 per 0/0. Dirigersi casa Commerciale Vay Venti Settembre 28. 311

**PODERE E CASINA VENDESI** in Sabina prossimo a Roma, terreno fertilissimo, olivato, vitato, seminativo, casa padronale e case coloniche, sopra amena collina, luogo delizioso e saluberrimo per villeggiatura. Dirigersi casa commerciale Vay Venti Settembre 28. 312

**MONTE MARIO** via della Cammilluccia vendesi ettaro di terreno olivato e canneto in amena posizione a mezzogiorno con stupendo panorama. Per trattative rivolgersi dal sig. Ovidi via Aracoeli 58.

**VILLA VENDESI O AFFITTASI** camere grandissime 20, Chalet Svizzero, scuderia e rimessa, cappella, telefono, giardino, tutto recinto da muro, comodità del tram elettrico, 2 terrazze belvedere adatta anche per famiglia patrizia, prelato, comunità religiosa. Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28 Roma. 313

**ESATTORE** cercasi che goda fiducia di buon capitalista pronto buon mutuo prima ipoteca importante stabile città. Offresi buona percentuale esazioni. Dirigersi orologeria 126 Babuino Roma. 321

**D'AFFITTARSI**

**VIA SETTE SALE 18 19** due appartamenti di 6 stanze cucina, giardino Piazza S. Pietro in Vincoli 40, appartamento di 4 camere e cucina. Rivolgersi S. Pietro in Vincoli 40. 310

**VIA S. MARCO 30** p. 2. dieci camere e cucina, divise e bene esposte. Volendo cantina, acqua marcia, gas. Chiavi dal portiere. Trattative Ripetta 213 p. 1. 317

**VIA CURTATONE 6** Appartamento di 9 vani tra grandi e piccoli, libero pel 1 ottobre p. Posizione splendida. Esposizione mezzogiorno. Visibile dalle 10 alle 12, dalle 4 alle 6. 322

**BUONISSIMA OCCASIONE** Cedesi negozio al Corso Vittorio Emanuele 112-114 posizione centrale, bene avviato, condizioni vantaggiose. Per offerte dirigersi al proprietario medesimo. 323

**BOTTEGA AD USO OSTERIA** con attigli. Via Torino n. 137. 323

**Bagni e Villeggiature**
*25 parole Lira Una - In più di 25, cent. 5 cad.*

**BELLISSIMA VILLA** con sette poderi annessi sita in amena collina della Toscana; con tutte le comodità desiderabili. Venderebbesi pretese mitissime. Scrivere E. M. 56 fermo posta. 317

**2ª CATEGORIA**
*25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**3ª CATEGORIA**
*25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad*

**MEDICI, FARMACISTI** con alta matricola. Disponibili per condotta. Miti pretese. — Via Merulana, 208, ROMA.

**MARITO E MOGLIE** con ottimi certificati ed informazioni cercano posto da portiere. Rivolgersi via Ripetta 163 Lorenzo Montesi.

**EX SOTT'UFFICIALE** con moglie senza prole, cerca portierato regalando L. 50 a chi glielo procurerà. Ottime referenze Scrivere Betti Luigi via della Scala N. 1. 313

**TEDESCA** anni 33 parla bene italiano brava massaia abile qualunque lavoro donnesco cerca occuparsi come governante cameriera o compagna di viaggio anche fuori Roma Emma Schmidt fermo in posta.

**ISTITUTO DI COLLOCAMENTO** d'istitutrici, maestre governanti, italiane, straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay; Via Venti Settembre, 28 Roma. N. B. — Il personale proposto è fornito dei migliori certificati di cui l'ufficio specialmente occupasi. 319

**CERCASI** signore solo che voglia camera mobiliata o vuota, arieggiata, posizione centrale, piano 2 con ingresso libero sulla scala, presso distinta famiglia. Per le trattative rivolgersi al sarto in via delle Carrozze N. 48.

**SIGNORA** in buona età, che può dare migliori referenze, si propone per donna di compagnia, guardaroba in casa nobile od hotel. Si recherebbe anche fuori di Roma. Condizioni onestissime. Rivolgere avviso Ufficio Pubblicità del " Popolo Romano " indicando indirizzo ed ora in cui si può presentare. 189

**D'AFFITTARSI**

**VIA URBANA 27** Bottega con vetrina completa retro camera cucina acqua marcia camerino del cesso per L. 30 mensili. Le chiavi al N. 24 p. 1.

**INGRESSO LIBERO** camera salotto camere sole mobiliate Viminale 58 p. p. cercasi 15, 20 stanze Villa Ludovisi dirigersi Viminale 58 p. p. A. 310

**CERCASI CAMERA** mobiliata con ingresso libero nei dintorni di via Nazionale, Piazza Termini, via Cavour. Scrivere Rossi-Valdes 3784, fermo posta. Roma. 322

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Lipsia

*Corrispondenze*
25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

*Toberro* Grazia adorato, ricevuta lettera di Al.... ma amoti tanto temo tu trova un'altra di quelle che sanno darla intendere, e tu ti lasci prendere, dimenticando chi ti adora alla follia; perdona indiscretezze telegrammi e due ultime corrispondenze, trovavo strano come a B... e Ag... non mi avessi scritto; da martedì non mangio, non dormo ero come pazza. Ora sono contenta, ti b... ardentemente. 322

*Tutto* Lontananza creato intorno me vuoto immenso. Incanto natura fa acuire infinita tristezza. Che pensi? Io null'altro fuorchè momento rivederti, vicino lontano vivo di te. Anelo notizia. Pensami continuamente. Affettuosissimi. 322

*Cortis* Vivo con un solo pensiero e desidero sempre ardentemente la mia adorata compagna che non ho e che vive lungi da me. Allontanandomi sento profonda malinconia e vedo inutilità in ogni cosa, noia in tutto. Scrivimi la seconda martedì, a lungo perchè ne ho tanto bisogno. Infiniti... 323

*Lingua* Abbiti mille b... affettuosi da chi pensati. Ripeti subito che mi farà piacere!!: Saluti. 323